

# SintAnt

## La sintassi dell'italiano antico

Atti del Convegno internazionale di studi  
(Università "Roma Tre", 18-21 settembre 2002)

*a cura di*  
MAURIZIO DARDANO  
*e*  
GIANLUCA FRENGUELLI



Copyright © MMIV ARACNE EDITRICE s.r.l.

00173 Roma, via R. Garofalo, 133 a/b  
tel. (06) 72672233 telefax 72672222

[www.aracne-editrice.it](http://www.aracne-editrice.it)  
[info@aracne-editrice.it](mailto:info@aracne-editrice.it)

ISBN 88-7999-633-9

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: ottobre 2004

**Rita Librandi** (Univ. della Basilicata)

TRATTI SINTATTICO-TESTUALI E TIPOLOGIA DI TESTI:  
LA TRATTATISTICA SCIENTIFICA.

### 1. *Premessa*

Questo lavoro si propone di indagare sull'esistenza di una specificità dei tratti sintattico-testuali nelle opere di argomento scientifico in volgare databili fra il XIII e il XIV sec. I testi che si intende analizzare riguardano un settore specifico della produzione scientifica medievale: la trattatistica sulla costituzione fisica dell'universo e sulla filosofia naturale, su cui già ci si era soffermati in uno studio precedente (Librandi 2001). In particolare, i testi esaminati comprendevano *La composizione del mondo* di Ristoro d'Arezzo, il volgarizzamento fiorentino anonimo della *Metaura*, tratto per la gran parte dal commento di Alberto Magno ai *Meteorologica* d'Aristotele, e il *Convivio* di Dante. La volontà di concentrarsi sulle poche opere, autonome o frutto di traduzioni, che rappresentano la produzione scientifica tra il Due e il Trecento nasceva dall'aver individuato alcune costanti, nei modi della loro esposizione e nella testualità, interrotte significativamente soltanto dal *Convivio*.

Nel lavoro precedente, ci si era chiesti soprattutto quali tra gli elementi ritornanti fossero specifici di una tipologia di testi scientifici e quali potessero, al contrario, considerarsi comuni alla prosa media (non letteraria) della stessa epoca<sup>1</sup>; ancor più ci si era interrogati sui fattori che avevano potuto determinare l'adozione di alcune strategie testuali: le esigenze intrinseche del testo, l'originalità epistemologica, che pure governa la trattatistica scientifica in volgare, soprattutto quando si considerano opere come il *Convivio*, o i rapporti con la prosa filosofico-scientifica mediolatina, importanti anche per trattazioni autonome quali *La composizione del mondo*. L'indagine voleva inserirsi, senza avere la pretesa di dirimerla, in una questione posta in termini diversi da studiosi come Maria Luisa Altieri Biagi (1984/1998: 892-93; 1993: 939) e Maurizio Dardano (1994: 521) riguardante l'incidenza che nella costruzione del

---

<sup>1</sup> Per la definizione di "prosa media" nel Due-Trecento mi riferisco a Dardano (1995).

testo possono avere le scelte epistemologiche e metodologiche degli scrittori di scienza o la tradizione e l'uso della prosa coeva. Soltanto un'analisi testuale ampia e sistematica delle opere scientifiche del passato, confrontate con la trattatistica mediolatina e scolastica, potrebbe dare una risposta convincente, mentre lo studio già condotto tende più semplicemente a rilevare il legame tra una particolare strutturazione tematica e la natura di testi che illustrano fenomeni dell'astronomia e della fisica medievale, tra una particolare tipologia testuale, cioè, e la ricorrenza di alcuni tratti relativi alla continuità tematica e alla coesione.

Le conclusioni cui si era giunti assegnavano un ruolo rilevante alla tipologia dei testi, soprattutto in rapporto al fatto che, in opere medievali come quelle analizzate, il tema generale e i sotto-argomenti che vi si legano coincidono al tempo stesso con la descrizione dei fenomeni e con l'interpretazione che ne dà l'*auctoritas*, piegando i modi dell'esposizione a tale coincidenza. Per quanto riguarda, tuttavia, le tecniche di segnalazione della progressione tematica, le conclusioni rilevavano un peso dei modelli mediolatini maggiore di quello attribuibile all'originalità o meno delle riflessioni scientifiche; peso confermato anche dalla diversità delle strategie testuali del *Convivio*, dove non è la consapevolezza profonda dell'aristotelismo ad avere rispondenza diretta sulla più raffinata varietà di cornici pragmatiche e di strategie coesive, ma il rapporto tra l'originalità della prima opera filosofica in volgare e l'uso consapevole del latino scolastico per una prosa volgare coerente e autonoma<sup>2</sup>.

## 2. *Continuità tematica e coesione nella «Spera» di Zuccherò Bencivenni*

Il numero di testi in volgare che, tra il XII e il XIV sec., affrontano argomenti di fisica e di filosofia naturale e si cimentano con la descrizione dell'universo, pur non esaurendosi nelle tre opere già esaminate, è molto ristretto. Da circa due anni è possibile leggere in edizione critica anche il *Trattato della sfera* di Zuccherò Bencivenni<sup>3</sup>, notaio fiorentino, attivo tra la fine del XIII e i primi decenni del XIV sec., che svolge un ruolo importante nella crescita della produzione scritta in volgare (Bruni

<sup>2</sup> Tali aspetti della prosa del *Convivio* sono stati da tempo sottolineati: Schiaffini (1934 [1969]: 110); Segre (1963 [1976]: 237-49); Serianni (1993: 469).

<sup>3</sup> L'edizione, curata da Gabriella Ronchi (1999, cui si rinvia con la sigla *Spera*), manca di uno studio linguistico del testo, ma mette a disposizione la ricostruzione filologica dell'opera di Bencivenni, dandoci modo di approfondire lo studio sulle ricorrenze di alcuni tratti della testualità in testi scientifici.

1973: I. VII-XIII). Le sue traduzioni comprendono anche il *De sphaera* di Giovanni Sacrobosco, trattato di astronomia e cosmografia che, negli studi sull'argomento, rimarrà punto di riferimento importante fino al Seicento. Un testo, pertanto, non solo di argomento scientifico, ma riconducibile a quella tipologia di opere di carattere enciclopedico sulla costituzione dell'universo che ben si presta alla verifica di quanto già individuato nell'analisi di testi analoghi.

Le strutture testuali della *Sfera* di Bencivenni aderiscono pienamente alle strategie rintracciate nel volgarizzamento della *Metaura* o in Ristoro, e rispondono genericamente a esigenze di esplicitezza e di chiarezza didattica. In particolare, l'introduzione in ciascuna unità testuale di un nuovo tema o il passaggio da un sottotema all'altro sono sempre molto ben segnalati, in modo da facilitare il percorso di lettura ed evidenziare sia la progressione tematica sia, e ancor più, l'inevitabile discontinuità. Nel passaggio, peraltro, dal latino del Sacrobosco al volgare, la divisione in sottounità dell'unica e più ampia unità testuale costituita dal capitolo è ben esplicitata grazie alla segnalazione dei titoli che introducono ciascun paragrafo. I primi cinque paragrafi del primo capitolo, per esempio, contengono la definizione della sfera e la costituzione delle sue parti: il tema centrale è, ovviamente, la sfera, cui si aggiungono sempre nuove informazioni. Queste ultime sono indicate nel titolo del paragrafo, mentre la progressione e la continuità tematica all'interno delle sottounità testuali è assicurata dalla ripresa anaforica, tramite ripetizione, del tema, posto nel ruolo di soggetto e collocato all'inizio e a sinistra, sia quando si avvia una nuova sequenza, sia quando, al suo interno, si aggiunge un'informazione nuova:

(1)

*Qui comincia il primo capitolo e ne la  
prima parte di questo capitolo porremo  
la definizione de la spera.*

**La spera** si definisce in questo modo [...] **spera** è corpo costituito di circonferenza [...]

cioè **spera** è quel corpo ritondo [...]

**Spera** igitur ab Euclide sic describitur:

**spera** est transitus circumferentie [...]

Id est **spera** est tale corpus rotundum [...]

*De la seconda definizione de la spera  
secondo il filosofo Teodosio.*

**La spera** si definisce in questo altro modo [...]

**spera** è corpo solido [...]

*Questa è la divisione de la spera da due  
membri: in sustanzia ed accidente.*

**La spera** si divide in due parti [...]

**Spera** vero a Theodosio sic describitur :

**spera** est corpus solidum [...]

**Spera** autem dupliciter dividitur [...]

*Qui determina del secondo membro della divisione.*

Secondo accidente **la spera** si divide in due parti, cioè in **spera** diritta [...] (*Spera*: I.5-9)<sup>4</sup>;      Secundum accidens quidem dividitur [spera dividitur N] in **speram** rectam [...] (*Sacrobosco*: 76-77).

Come si vede, l'esplicitezza anaforica che segnala ogni inizio di sequenza è ripresa quasi interamente dal latino, anche se, nell'ultimo segmento, il testo di Sacrobosco ricorre alla ripresa dell'antecedente attraverso la marca di accordo verbale, con l'eccezione di uno dei codici della tradizione sui cui torneremo più avanti. In quest'ultima sequenza, la coesione non è compromessa dall'anafora debole del testo latino, sia perché l'antecedente coincide con il tema unico e immutato dell'unità, sia perché quest'ultimo ritorna nel complemento successivo. Il volgarizzamento porta alle estreme conseguenze il procedimento del latino, riprendendo e ripetendo quasi ossessivamente il tema, tanto nel ruolo del soggetto quanto in quello del complemento. Anche questa tendenza ad accentuare, in direzione di una maggiore esplicitezza, le strategie testuali della prosa mediolatina è comune al volgarizzamento della *Metaura*, dove pure si erano individuate analoghe modalità di progressione tematica:

(2)

<b>Alcuna volta s'ingenera l'assub</b> di vapore più grosso [...]	<b>Fit autem ignis</b> ex vapore magis grosso [...]
<b>E questo asub</b> , imperciò ch'è grosso e terrestre, hae la fiamma torbida e non chiara [...]	<b>Verum huiusmodi Assub</b> , quia est magis grossum terrestre, habet calorem sive ignem torbidum [...]
<b>E l'asub</b> discende in terra e di die e di nocte [...]	// [...] et videtur ita descendere de die et de nocte
<b>E l'asub</b> che discende in terra non è ingenerato del vapore [...]	Aut qui sic descendit in terram non ex vapore [...]
<b>E l'asub</b> che sale in su [...]	<b>Assub ergo</b> ascendens [...]
<b>E l'asub</b> che discende si muove i'llato [...]	<b>Verum Assub</b> descendens movetur ad latus [...]
<b>Ma l'assub</b> che non discende anzi sale in su, hae il movimento diricto [...]	<b>Assub autem</b> ascendens supra movetur directae [...] ( <i>Alberto</i> : I.IV.VI, VII) <sup>5</sup> .

(*Metaura*: I.19);

Si tratta di modalità che, come si era cercato di dimostrare, erano già state sperimentate nella *Composizione del mondo*:

<sup>4</sup> Si danno in corsivo i titoli dei paragrafi.

<sup>5</sup> Cfr., per i manoscritti latini della traduzione, Librandi (1995: I, 21, n.7; II, 05-19).

- (3) E coloro che stanno e·llo mezzo de la terra, vegiono [...] **uno cerchio** e·llo mondo [...]  
**E questo cerchio** passa per ambedoi li poli [...]  
**E a questo cerchio** se partesce **un altro cerchio** [...]  
**e questo cerchio**... ha doi ponti [...]  
**e questo cerchio** te dimostra [...] (*Composizione*: I.3).

Un procedimento molto evidente nelle tecniche di traduzione della *Metaura* consisteva nel riprodurre i modi espositivi della scolastica, fondati su *divisiones* e *distinctiones*, amplificandoli anche oltre il modello offerto dal commentario albertino, sempre al fine di segmentare con maggiore evidenza la materia trattata, segnalando, con precisione, continuità e discontinuità. Il tessuto testuale è uniformato estendendo moduli presenti nel testo originale e fatti propri dal volgarizzatore. Un breve esempio, dove il traduttore enfatizza una struttura elencativa, basterà a capire la tecnica di traduzione:

- (4) E quello lume ripercosso si muove per due cagioni: **l'una si è** se il corpo [...] et etiam lumen repperussum movetur de loco ad locum ex duplici causa. Si **L'altra cagione si è** che pognamo che [...] enim corpus [...] Si autem superficies corporis (*Metaura*: I.13.22-25); (*Alberto*: I.II.IV).

Bencivenni adotta tecniche simili nel *Trattato de la spera*, come si può vedere in un passo che traduce in modo analogo il testo latino di partenza:

- (5) ae nome speziale per nome d'alcuno animale. E ciò può essere **per due cagioni: l'una può essere questa**: che 'l segno può avere quella medesima proprietà [...] **la seconda ragione si è** questa che le stelle [...] (*Spera*: II.15-16); nomen habet speciale a nomine alicuius animalis **propter** proprietatem aliquam [...] vel **propter** dispositionem stellarum [...] (*Sacrobosco*: 87).

In altri luoghi si spinge ancora oltre, rafforzando con riprese pronominali una prima distinzione presente in latino ed estendendola fino al punto da trasformarla in un segnalatore esplicito del confine di unità testuale e del passaggio da un sottotema all'altro:

- (6) *Qui dittermina come il mondo è ritondo ed asegnane tre ragioni.*  
 Che 'l mondo sia ritondo tre ragioni se ne possono assegnare: **l'una ragione si è** per similitudine, **l'altra** per commo- Quod celum sit rotundum triplex est ratio: similitudo, commoditas, necessitas [...]

modità, e **l'altra** per necessità [...]

*La seconda ragione: per commodità.*

**La seconda ragione si è per commo-** Commoditas [...]  
dità [...]

*La terza ragione: per necessità.*

La terza ragione si è **per necessitate** Necessitas [...] (*Sacrobosco*: 80).  
[...] (*Spera*: I.26-29);

Come si vede, la struttura elencativa, presente anche in latino, è enfatizzata dalla ripresa lessicale (*l'una ragione*) o pronominale (*l'altra... l'altra*) del volgarizzamento, che costruisce in tal modo una coesione salda e ridondante; così come ridondante è la doppia segnalazione, nei titoli e nella ripresa per ripetizione, all'inizio e a sinistra di ogni unità, del sottotema (*la ragione della rotondità della sfera*), posto, come sempre, nel ruolo sintattico principale di soggetto. Bencivenni e gli altri autori di testi scientifici si adeguano al principio per cui l'elemento posto in prima posizione circoscrive, come nei titoli, quanto è esposto successivamente e riporta, tutte le volte in cui ritorna nella stessa collocazione, l'interpretazione nei giusti confini (Brown/Yule 1983/1986: 173-78). Il testo latino del Sacrobosco procede in modo diverso e, in generale, le partizioni tipiche della prosa scolastica sono, nel *De sphaera*, meno frequenti e accentuate di quanto non siano nell'esposizione latina di Alberto Magno. Ciò rende ancor più significativo l'atteggiamento di Bencivenni, che ha assimilato alcuni moduli espositivi applicandoli al di là del testo latino e al di là della generale fedeltà dimostrata nella trasposizione in volgare. L'intento è di creare una cornice pragmatica molto solida, entro la quale il lettore possa trovare segnalatori di confine e guide alla progressione che non consentano equivoci. La struttura, d'altro canto, caratterizza, in assenza di modello latino, anche *La composizione del mondo* di Ristoro, che tende a segnalare in modo esplicito e spesso coerente con il punto di partenza il procedere dell'informazione. Un esempio significativo, infatti, è costituito, come si è osservato altrove (Librandi 2001: 109-10), dall'apertura di ben 73 capitoli su 106 costruita con le voci verbali *troviamo* / *vediamo* (-amo / -emo), che, combinate in un numero ristretto di possibilità, fungono da segnalatori di avvio e sono trascinate lungo tutta l'unità testuale:

- (7) *Vedamo* quale capetano de gente debia venire [...]  
*E vedemo* e è rascione che uno omo è forte [...]  
*E trovamo* questo segno malizioso [...]  
*E vediamo* se noi potemo pónare ariete [...]  
*E vediamo* en quale loco noi potiamo pónare Mars [...]  
*E vediamo* se Mars dea èssare masculino [...] (*Composizione*: II.2.3).



La *Sfera* di Bencivenni conferma le analogie con gli altri testi di descrizione fisica dell'universo anche nella costruzione delle catene anaforiche, che tendono, ancora una volta, a una coesione molto forte. La preferenza, infatti, va alle riprese mediante proforme esplicite, spesso nominali e per ripetizione, anche quando non siano giustificate dalla distanza dell'antecedente o dal mutamento del suo ruolo e della sua posizione sintattica<sup>6</sup>. Il fenomeno presenta un interesse particolare perché, in moltissimi casi, la coesione dei nostri testi obbedisce alle regole, ancora oggi vive in italiano, per cui un capocatena che si trovi a breve distanza, che rimanga nello stesso ruolo sintattico e che sia facilmente rintracciabile dall'informazione tematica generale, richiede una coesione debole, per lo più rappresentata dalla marca d'accordo verbale o, al più, dal pronome tonico, soprattutto quando quest'ultimo sia nel ruolo di soggetto<sup>7</sup>. Diviene, pertanto, ancor più significativa l'alta frequenza di catene anaforiche dense e ipersegnalate dalla ripetizione lessicale, come si vede negli esempi di seguito riportati dove è facile notare il prevalere della proforma lessicale piena, rafforzata da un deittico che in latino aveva valore pronominale, o dalla ripetizione dell'intero sintagma:

(8)  
che cosa è **spera** e che è il centro **de la spera** (*Spera*: I.1);      quid sit **spera**, quid **eius** centrum (*Sacrobosco*: 76);

(9)  
Onde fra **quelle spere la spera** di Saturno è maggiore e la spera de la Luna è minore (*Spera*: I.8);      Unde **inter illas spera** Saturni maxima est, **spera** vero lune minima (*Sacrobosco*: 77);

(10)  
**l'altro movimento** si è di tutti gli altri cieli ed è contrario a **questo movimento** che detto è [...] Ma **il primo movimento** per la sua velocità fae volgere tutti gli altri cieli dintorno a la terra una volta fra di e notte, e **questo movimento** è contra il loro corso sì come è l'ottava spera che      Est etiam **alius** inferiorum sperarum **motus** per obliquum **huic** oppositus [...] Sed **primus** omnes alias secum impetu suo rapit infra diem et noctem circa terram semel, illis tamen contra nitentibus, ut octava spera in centum annis gradu uno (*Sacrobosco*: 79);

<sup>6</sup> Si rimanda, per l'ampia bibliografia sulle regole della coesione, ad alcuni studi di riferimento come Halliday/Hasan (1976); Givón (1983a, 1983b, 1988 e, per le riprese marcate in rapporto ai tipi di testo, 1995: 29-32); Berretta (1986); Conte (1988) e gli studi contenuti nel vol. I di Renzi et Al. (1988-1995); per la coesione in rapporto alla natura dell'antecedente, Givón (1979a: 90); Wehr (1984: 5-10); Fox (1987: 94-111); Dressler (1994).

<sup>7</sup> La violazione del vincolo anaforico per cui il pronome pers. sogg. dovrebbe essere omesso quando un soggetto nominale o pronominale coreferente sia già stato espresso nella proposizione precedente, come conferma Palermo (1997: 34, 42-104, 146-47), diviene sensibile già a partire dal sec. XIII; cfr. anche Vanelli (1986).

vae contra **'l primo movimento** un grado in cento anni (*Spera*: I.19-20);

(11)

E doviamo sapere che ·sse **alquante cittadi** saranno che ·ll'una sia più presso ad oriente che ·ll'altra, che **esse città** avranno diversi meridiani (*Spera*: II.43);

Et notandum quod **civitates** quarum una magis accedit ad orientem quam alia diversos habebunt meridianos (*Sacrobosco*: 91).

La forte ripresa per ripetizione si intreccia, rafforzandosi, con la segmentazione della materia in strutture elencative, fino al punto che un'unica informazione del testo latino è scissa in due o più sequenze segnate dalla ripresa esplicita del tema:

(12)

Secondo accidente la **spera** si divide in due parti, cioè in **spera** diritta e **spera** torta (*Spera*: I.9);

Secundum accidens quidem dividitur [spera dividitur N] in **speram** rectam et obliquam (*Sacrobosco*: 77-78);

(13)

**Orizonte** si è uno cerchio che parte l'**emisperio** di sopra a quello di sotto; **emisperio** viene a ·ddire mezza spera, ed impercioe **orizonte** suole essere detto terminatore del viso (*Spera*: II.44);

**Orizon** vero est circulus dividens inferioris **emisperium** a superiori, unde appellatur **orizon**, id est, terminator visus (*Sacrobosco*: 91);

(14)

sono detti 5 **paralelli**, e tanto viene a dire **pararelli** quanto cerchi che secondo ciascuna sua parte sono insieme in una eguale distanza (*Spera*: II.60);

dicuntur **paralelli** [quinque paralleli C, E, M, O] quasi eque distantes (*Sacrobosco*: 93).

In (12), in parte già esaminato, la ripresa esplicita del soggetto con la ripetizione dell'elemento nominale viola il vincolo anaforico perché non è giustificata né dalla distanza né dal cambiamento di soggetto. Il volgarizzamento, d'altro canto, come si è detto, segnala in questo punto, tramite il titolo e la ripresa, l'inizio di una nuova unità. In (14) la ripetizione è favorita dalla formula di definizione «tanto viene a dire quanto», frequentissima nella prosa scolastica mediolatina e riprodotta in contesti analoghi in volgare (Bruni 1990: 398): la formula incrementa il ricorso alla ripetizione lessicale in modo simile all'anadiplosi o alla *coniunctio relativa* pure di altissima ricorrenza nella prosa media due-trecentesca:

(15)

[...] nel mez[z]o del quale è uno punto, [...] in cuius medio punctus est a quo  
dal quale punto tutte le linee tratte a la omnes linee ducte ad circumferentiam  
circonferenza sono iguali (*Spera*: I.6); sunt equales (*Sacrobosco*: 77);

(16)

E tutti questi elimenti senza la terra sono Omnia etiam preter terram mobilia exi-  
mobili, la quale terra [...] (*Spera*: I.17); stant, que [...] (*Sacrobosco*: 79).

La segmentazione dell'informazione si realizza, in qualche caso, estendendo, ancora una volta, una costruzione ripresa dal latino e applicata oltre il testo di partenza, come nel passo seguente, dove il passivo è ripetuto a breve distanza perché assicurati, con la ripetizione simmetrica dell'intera sequenza, una ripresa ravvicinata e una maggiore continuità tematica:

(17)

*o vero che 'l loro orizonte sega l'equinoziale ed è segato da 'llui in canti diritti e spiragli [...] o vero che 'l loro orizonte sega l'equinoziale ed è segato da 'llui in canti disiguali e torti* (*Spera*: I. 10-11);  
vel quoniam illorum orizon intersecat equinoctialem et **intersecatur ab eodem** ad angulos rectos sperales [...] Vel quoniam illorum orizon artificialis intersecat equinoctialem ad angulos impares et obliquos (*Sacrobosco*: 78).

La necessità di ripetere per assicurare una coesione salda, ma anche la volontà di conservare l'ordine delle parole latine condizionano la ripresa pronominale di un sintagma dislocato a sinistra:

(18)

**La regione delli elimenti** si divide in quat[t]ro parti. **La terra** sì come centro è [...] e dintorno a essa è **l'acqua** e dintorno all'acqua è **l'aiere** e dintorno all'aiere è **il fuoco** [...] sì come dice il filosofo nel libro de la Mettura: che **essi elimenti** in cotale guisa **li ordinò Dio** glorioso ed alto (*Spera*: I.14);  
**Elementaris** [...] in quatuor dividitur. Est enim **terra** tamquam centrum [...] circa quam **aqua**, circa aquam **aer**, circa aerem **ignis** [...] ut ait Arostoteles in libro Metheororum. *Sic enim disposuit Deus* gloriosus et sublimis (*Sacrobosco*: 78).

Come si vede, la prima menzione degli *elementi*, nel testo di Benci-venni, è incassata in un sintagma nominale, pur rimanendo il tema dell'unità testuale, come dimostra, subito dopo, la menzione di ogni singolo elemento per indicarne la collocazione. La ripresa con la ripetizione dell'iperonimo *elementi* non sarebbe necessaria per conservare la continuità tematica, garantita in latino dal solo connettivo *sic*, ma il traduttore è fedele alle proprie modalità di coesione. Quest'ultima è resa ancor più salda dalla dislocazione a sinistra del sintagma con rinvio immediato all'an-

tecedente; ciò consente di conservare in funzione di soggetto lo stesso elemento del testo latino dal tratto semantico [+ umano], che, in posizione focalizzata, condiziona la doppia ripresa del pronome<sup>8</sup>.

### 3. *Rapporti con la tradizione mediolatina.*

Come si è ribadito più volte, i volgarizzatori, e non solo il Bencivenni, tendono ad accentuare modalità testuali già presenti in latino: un'ipersegnalazione, cioè, sia pure con le differenze imposte dalle strutture morfo-sintattiche delle due lingue, può trovarsi anche nella prosa mediolatina ed essere assimilata e adeguata al testo d'arrivo. Talvolta una ripresa molto forte del latino, realizzata con la ripetizione lessicale, può essere sostituita in volgare da una coesione meno marcata, ottenuta tramite il solo pronome:

(19)

<p>[...] che colui ch'è ai piedi dell'albero de la nave non possa vedere <b>il segno</b>; e stando la nave in quello medesimo luogo colui che ·ssarà in su l'arbero vedrà il segno, ma colui che ·sserae a' piede de l'arbero <b>nol</b> potrà vedere. Ma per ragione colui ch'è a ·ppiè de l'arbero <b>lo</b> dee meglio vedere che colui ch'è in su l'albero (<i>Spera</i>: I.39-40);</p>	<p>[...] quod oculus existentis iuxta pedem mali non videat <b>signum</b>. Stante vero navi oculus eiusdem existentis in summitate mali bene videbit <b>signum illud</b>. Sed oculus existentis iuxta pedem mali melius deberet videre <b>signum</b> quam qui est in sumitate (<i>Sacrobosco</i>: 83).</p>
---	--

Nella gran parte dei casi, tuttavia, si verifica il processo contrario, anche se è molto importante stabilire il grado di influenza dell'esposizione latina, che acquista caratteri di maggiore vicinanza al volgare quando si indaga nella tradizione dell'opera volgarizzata. Nel caso del *De sphaera* del Sacrobosco possediamo il testo curato da Lynn Thorndike, che, pur non essendo in edizione critica, ci dà modo di controllare le varianti dei codici principali<sup>9</sup>. In più di un caso si notano coincidenze che potrebbero far risalire alla famiglia da cui discende il volgarizzamento<sup>10</sup>, ma al di là delle dipendenze dirette

<sup>8</sup> Solo in un altro luogo del trattato appare ancora una ripresa pronominale di un elemento dislocato, nuovamente condizionata dalla volontà di conservare l'ordine delle parole del testo latino e di rendere più esplicita la coesione: «Existentibus in superficie terre stelle apparent eiusdem quantitatis» (*Sacrobosco*: 84) > «ad coloro che ·ssono ne la superficie de la terra le stelle **gli** apaiono d'una medesima quantità» (*Spera*: I.43).

<sup>9</sup> In realtà l'assenza, nella gran parte dei casi, di edizioni critiche della trattatistica mediolatina limita di molto la possibilità di osservazione e costringe a un'estrema cautela nei sondaggi tra i codici manoscritti.

<sup>10</sup> Si veda Ronchi (1999: 23-26), che si fonda sulle varianti riportate nell'edizione di Thorndike.

si nota, nel trasmettersi dell'opera latina attraverso le copie successive, l'aggiungersi di procedimenti che prefigurano i modi e le accentuazioni del volgare. Si sarà notato, per esempio, nel passo riportato in (1), che il ms N (New York, Public Library 69), pur non essendo tra quelli che per qualità e numero di varianti mostrino gradi di parentela con la traduzione, riprende, come accade nel testo volgare, il soggetto *sfera*, probabilmente per un'analogia esigenza di esplicitezza nel segnalare l'inizio di una nuova unità. Allo stesso modo, in (14), quattro codici precisano, come il volgarizzatore, il numero dei paralleli, numero che Bencivenni anticipa anche nel titolo:

(20)

*Qui ditermina de le 5 regioni del cielo  
per le quali ne sono imagnate altre cinque  
ne la terra.*

Doviamo sapere che l'equinotiale co' 4  
cerchi minori sono detti 5 **paralleli**  
(*Spera*: II.60);

Notandum etiam quod equinoctialis cum  
quatuor circulis minoribus dicuntur  
**paralleli** [quinque paralleli C, E, M, O]  
(*Sacrobosco*: 93)<sup>11</sup>.

Lungo la tradizione latina si intravede un incremento progressivo delle ripartizioni simmetriche, delle ripetizioni o delle riprese esplicite, che, come dimostrano alcuni esempi significativi, convergono con i modi di procedere del volgarizzatore:

(21)

Adunque se la stella è Sed ipsa stella **respectu** sed ipsa stella respectu fir-  
**come centro e punto a** **firmamenti est quasice-** mamenti est quasi puntus,  
**ripetto del fermamento, trum et punctus**<sup>12</sup>, multo multo igitur fortius terra,  
molto assai maggiormente igitur fortius terra<sup>13</sup>, cum cum sit minor ea (*Sacro-*  
la terra de' essere sì co- sit minor ea, erit quasi *bosco*: 84);  
me **centro e punto a ri-** **punctus respectu firma-**  
**spetto del fermamento;** **menti**<sup>14</sup> J;  
con cioe sia cosa che la  
terra sia minor de la stella  
(*Spera*: I.49);

<sup>11</sup> Le lezioni di A (Oxford, Bodleian, Canon. Misc. 105), B (Oxford, Bodleian, Canon. Misc. 161), C (Oxford, Bodleian, Digby 166), D (Oxford, Bodleian, Digby 228), E (Oxford, Bodleian, Digby 48), I (Cambridge, University Library, Ii.III.3), J (Cambridge, University Library, Ff.VI.13), M (Cambridge, McClean Collection, Fitzwilliam Museum, 166) sono state controllate sui manoscritti.

<sup>12</sup> «punctus et centrum» A, C D, I, K, N, O; «centrum et punctus» Q.

<sup>13</sup> «fortius terra erit quasi punctus» N.

<sup>14</sup> «cum sit minor ea est centrum et quasi punctus respectu firmamenti quantum ad apparentiam» E; «cum sit minor ea ut supradictum est» O.

(22)

di quelle **che vanno** ad occidente e di quelle **che non vanno** (*Spera*: I.25); tam **tendentium** ad occasum quam non **tendentium** E, N, O; tam tendentium ad occasum quam non (*Sacrobosco*: 80);

(23)

seguireb[*b*]erne **due cose impossibili: l'una** si è che sarebbe alcuno luogo vacuo, **l'altra** si è che alcuno corpo sarebbe senza luogo (*Spera*: I.29); sequeretur impossibile **vel** quod corpus adesset sine loco **vel** aliquis locus esset vacuus K; sequeretur **duo inconventia** hic scilicet quod locus aliquis esset vacuus et corpus sine loco M; sequeretur quod **aut** locus esset sine corpus **aut** etiam corpus sine locus O; sequeretur quod locus aliquis esset vacuus sine loco (*Sacrobosco*: 80-81);

(24)

Meridiano è uno cerchio [...] **questo cerchio** si può immaginare per l'uno di questi coluri; e detto è meridiano (*Spera*: II.42); Est autem meridianus circulus [...] et **iste circulus** potest intelligi per aliquem colum. Et dicitur meridianus J; Est autem meridianus circulus [...] Et dicitur meridianus (*Sacrobosco*: 91).

In (21) è riportata la lezione di J, che per molte altre coincidenze rientra tra i codici più vicini alla traduzione di Bencivenni, ma come si può osservare dagli esempi successivi anche altri testimoni, che non mostrano legami diretti, obbediscono, sia pure in modi differenti, alla necessità di ripetere segmenti simmetrici e di sottolineare le ripartizioni. La lezione riprodotta in (24) dimostra sicuramente una dipendenza del volgarizzamento dal ramo cui appartiene J, ma ciò che qui interessa sottolineare è che l'aggiunta di J prevede una ripresa esplicita dell'antecedente, realizzata, nonostante la distanza breve e l'assenza di interruzioni, con una ripetizione ridondante. Bencivenni va anche oltre la tendenza a rafforzare la coesione che già affiora nella tradizione latina: nell'esempio in parte visto in (18), infatti, due dei testimoni latini che non hanno relazione diretta con la tradizione del volgarizzamento presentano, come nel testo di Bencivenni, una ripresa pronominale, anche se quest'ultimo rafforza ancor più i legami aggiungendo il sintagma pieno:

(25)

si come dice il filosofo nel libro de la Mettaura: che ut ait Arostoteles *in libro Metheororum*. Sic enim ut ait Arostoteles *in libro Metheororum*. Sic enim

essi elementi in cotale gui- di sposuit **ea** Deus glorio- disposuit Deus gloriosus  
sa **li** ordinò Dio glorioso sus et sublimis C, N, O; et sublimis (*Sacrobosco*:  
ed alto (*Spera*: I.14); 78).

La volontà di disporre la materia in modo da annullare ogni devianza del lettore dal percorso stabilito appare, come si è visto, tanto in Ristoro, quanto nella *Metaura* e nella *Spera*, grazie alla segnalazione molto netta dei confini tra le unità testuali. Nella traduzione di Bencivenni, in particolare, l'indicazione dei titoli, aggiunti per separare con chiarezza i sottoargomenti di una più ampia unità, rafforza la costruzione della cornice pragmatica. Nella tradizione del *De sphaera* del Sacrobosco, molti sono i codici che introducono titoli all'apertura di questo o quel paragrafo: l'indicazione non è sistematica e raramente i modi e le forme coincidono tra i manoscritti. La presenza dei titoli, pertanto, non pare riconducibile all'originale latino, né può essere utilizzata per la ricostruzione filologica dei rapporti tra i codici o, ancor più, tra i rami di questi e il volgarizzamento. È importante, tuttavia, che ancora una volta, lungo la tradizione del testo latino affiori l'esigenza di sistemare la materia segnalandone continuità e discontinuità, esigenza che, come sempre, è accentuata ed enfaticizzata nel testo volgare:

(26)

*Secunda pars principalis de circulis decem speram materialem integrantibus. Horum autem circulorum ex quibus spera componitur quidam sunt maiores, quidam minores B;*

*Qui comincia il secondo trattato de la spera nel quale dimostra e determina de' cerchi de' quali questa spera è ordinata e composta e compilata.*

*Sequitur de secunda parte nostri tractatus, scilicet de decem circulis ex quibus hec spera materialis componitur et illa supracelestis componi intelligitur [et de illorum appellationibus J]*

**De' cerchi de' quali questa spera è composta e per la quale la spera del cielo è imaginata che ssi componga** alquanti ne sono maggiori, alquanti ne sono minori (*Spera*: II.I-1);

Horum autem circulorum quidam sunt maiores, quidam minores D, J, K<sup>15</sup>;

Horum autem circulorum quidam sunt maiores, quidam minores (*Sacrobosco*: 85).

<sup>15</sup> L'inizio del secondo capitolo del trattato è segnalato con un titolo da un numero più alto di manoscritti: riportiamo qui solo due delle varianti più utili ai nostri fini.

Nel testo di Sacrobosco il primo capitolo della seconda parte dell'opera si connette al precedente, rinviando con il deittico *horum* ai cerchi che compongono la sfera, e del cui diametro aveva appena finito di trattare alla fine del capitolo precedente. Il codice B introduce nel titolo l'argomento principale della seconda parte e rafforza, all'inizio dell'unità, la ripresa del tema, delimitandolo e collegandolo al resto del trattato: aggiunge, infatti, con la relativa (*ex quibus spera componitur*), un nuovo determinante, che riprende, senza ripetizioni, quanto annunciato nel titolo. I codici D, J e K (Boston, Mass., Medical Library 20) pure segnalano la separazione tra la prima e la seconda parte con l'introduzione di un titolo, in cui però l'argomento è già circoscritto grazie alla restrizione di una relativa (*ex quibus... intelligitur*), che pone in relazione il nuovo tema con il tema generale del trattato. L'inizio del capitolo, al contrario, non è ritoccato rispetto all'originale, perché si è ritenuta sufficiente la segnalazione fornita nel titolo. Il volgarizzamento, coerentemente alle strategie pragmatiche messe in atto in tutto il testo, sceglie una doppia segnalazione, tanto nel titolo quanto nell'avvio dell'unità testuale, dove riprende quanto già annunciato, ripetendone, come sempre, molti elementi. Al di là della probabile dipendenza della *Spera* dal gruppo di codici cui appartiene J, in parte dimostrata dalle coincidenze tra il titolo di questi ultimi e l'inizio del capitolo di Bencivenni, conta qui confermare l'accentuarsi nella traduzione di strategie testuali parzialmente e variamente affioranti lungo la tradizione del trattato latino.

Ancora esaminando la cornice costruita attraverso i titoli, si può comprendere che cosa spinga talvolta il volgarizzatore a inserire indicatori anche laddove i testimoni del Sacrobosco non ne avvertono la necessità:

(27)

*Qui dimostra come l'ac-* *Quod aqua sit rotunda* J;

*qua sia fatta e pruova che* *De dispositione aque* M;<sup>16</sup>

*·ll'acqua sia ritonda.*

Che ·ll'acqua sia ritonda	<i>Quod autem aqua habeat</i>	<i>Quod autem aqua habeat</i>
è manifesto ( <i>Spera</i> : I.39);	tumorem et accedat ad	tumorem et accedat ad
	rotunditatem sic patet	rotunditatem sic patet
	[apparet M];	( <i>Sacrobosco</i> , p. 83);

<sup>16</sup> Anche O (Princeton University, Robert Garrett 99) presenta un titolo, sicuramente erroneo, come segnala Thorndike: *De tumore terre rubrica*.



(28)

*Qui dimostra un'altra  
ragione a provare che*

*Il'acqua*<sup>17</sup> *sia ritonda.*

L'altra ragione si è questa: che con ciò sia cosa che *Il'acqua* sia corpo amegeneo [...] (*Spera*: I.42);

Item, cum **acqua** sit corpus homogeneum;

Item, cum **acqua** sit corpus homogeneum (*Sacrobosco*; p. 83);

(29)

*Qui pruova l'autore e De naturali loco terre I;  
determina come la terra De situ terre M; Rubrica  
sia nel mezzo del mondo. de situ terre O;*

Che **la terra** sia nel mezzo del firmamento [...] (*Spera*: I.43);

Quod autem **terra** sit in medio firmamenti [...];

Quod autem **terra** sit in medio firmamenti [...] (*Sacrobosco*, p. 84).

Il titolo riportato in (27) segnala l'avvio di una nuova unità, appartenente alla prima parte del trattato, in cui cambia, rispetto al paragrafo precedente, il sottoargomento: fino a quel momento, infatti, il testo aveva discusso della terra e della sua forma rotonda, mentre qui comincia a parlare dell'acqua. Alcuni dei manoscritti del *De sphaera*, le cui lezioni sono riprodotte nella colonna centrale, sentono il bisogno di segnalare la discontinuità, indicando con un titolo il confine tra un insieme di informazioni e l'altro. Allo stesso modo si comportano altri codici per l'avvio di (29), dove, conclusa l'esposizione sulla rotondità dell'acqua, si ritorna a trattare della terra. Il volgarizzatore va ancora oltre e segnala con il titolo (28) anche un secondo confine privo di indicatori nella tradizione latina. Quasi sicuramente, come si è visto in altri luoghi della traduzione, egli è indotto a suddividere le informazioni sulla forma dell'acqua dall'esposizione di una seconda ragione della rotondità, che gli dà modo di meglio ripartire ed enumerare.

Non ha importanza, ai fini di quanto ci si propone di dimostrare, che ci sia un'ascendenza diretta dai testimoni della traduzione in volgare a quelli della tradizione latina: è piuttosto importante rilevare un atteggiamento comune tra coloro che trasmettevano il testo del *Sacrobosco* e il traduttore della *Spera*, atteggiamento che si accentua in quest'ultimo per un estremizzarsi delle motivazioni. Il fattore, infatti, che

<sup>17</sup> Nell'edizione di Ronchi si legge *che l'acqua*, con punto in alto seguito da consonante scempia, ma R2 (Riccardiano 2425), tenuto a base dell'edizione, scrive *kellacqua* (c. 8r).

più di altri favorisce sia le coincidenze fra le strategie testuali e pragmatiche sia l'enfaticizzazione di queste ultime da parte del volgarizzatore è la tipologia dei testi esaminati.

#### 4. Conclusioni.

Le opere scientifiche in volgare, per lo più rappresentate da volgarizzamenti o da trattati che attingono a fonti latine e a traduzioni latine dal greco e dall'arabo, si modellano su un nucleo cospicuo e prestigioso di testi mediolatini. Nonostante la semplificazione riduttiva delle traduzioni, affiorano, tra il XIII e il XIV sec., compilazioni scientifiche originali e volgarizzamenti, come quello della *Spera* o della *Metaura*, che affrontano questioni di filosofia naturale e si configurano, per tale motivo, come sperimentazioni coraggiose e isolate. I pochi testi scientifici pervenuti fino ai primi decenni del Trecento, al di là del loro carattere divulgativo, non si presentano come riduzioni erronee delle trattazioni scolastiche e mediolatine. Il volgare della scienza riesce a costruire forme, testualità e lessico propri e, per evitare approssimazioni, fissa formule e costrutti specifici. In ambito scientifico, pertanto, le scritture e le traduzioni in volgare offrono un'alta affidabilità in rapporto alle fonti della cultura latina universitaria, divenendo il miglior punto di osmosi tra i due mondi. Opere scientifiche quali la *Composizione del mondo*, la *Metaura* o la *Spera* hanno, peraltro, come argomento comune la descrizione di parti e fenomeni naturali dell'universo e, per tale motivo, si avvicinano, come i testi latini a cui fanno riferimento o da cui traducono, al genere dei trattati enciclopedici. Nella cultura scientifica dell'alto e del basso medioevo, gli enciclopedisti latini avevano avuto il ruolo fondamentale di salvaguardare e trasmettere tutto ciò che della scienza antica si era conservato: i loro trattati, soprattutto dopo la decisione di rendere propedeutiche ai diversi curricula le arti del quadrivio, erano entrati tra il XII e il XIII secolo nelle università e si erano legati alle traduzioni e ai commenti delle opere aristoteliche. Il crescere della loro diffusione e consultazione, a partire dal Duecento, sarà inversamente proporzionale al diminuire della loro produzione, che si esaurirà già agli inizi del sec. XIV, quando al contrario si incrementeranno le loro traduzioni in volgare.

L'interesse della cultura volgare per le opere di genere enciclopedico appare chiaro fin dall'inizio: se da un lato, infatti, i volgarizzamenti di tali trattati si producono con molto ritardo rispetto alla produzione mediolatina, dall'altro i primi testi scientifici originali in lingua volgare sono rappresentati da enciclopedie, come accade con *La composizione del mondo* di Ristoro d'Arezzo che mostra, nella disposizione testuale

del proprio lavoro, il legame profondo con le enciclopedie mediolatine<sup>18</sup>. La compilazione di queste ultime, infatti, prevedeva che la materia fosse rigidamente suddivisa tra libri e capitoli, dove l'ordine alfabetico e l'uso quasi sistematico di titoli e rubriche facilitavano l'individuazione di sezioni e argomenti, stratificandosi lungo la tradizione grazie a una cura attenta della pagina manoscritta che agevolava ulteriormente rinvii e consultazione (Casapullo 2001). Più che semplici raccolte del sapere erano testi concepiti per una gestione agevole delle nozioni. La volontà di guidare il lettore attraverso le conoscenze scientifiche del tempo si trasferiva anche all'organizzazione testuale dell'opera di Ristoro, caratterizzata da simmetrie, segmentazioni e progressioni tematiche che si sostituivano alle ripartizioni visive dei codici testimoni di enciclopedie mediolatine. Tali strategie si consolidano, come si è visto, in testi, quali la *Metaura* o la *Spera*, che, per gli argomenti studiati, pure si avvicinano alla tipologia del trattato enciclopedico.

Una conferma maggiore del ruolo di modello che un genere testuale mediolatino esercitava su una particolare produzione scientifica in volgare ci viene dall'intromissione di glosse che caratterizzano la tradizione attiva di tali testi tanto in latino quanto in volgare. L'uso di apporre in glosse marginali le osservazioni dei commentatori si era affermato con la trasmissione delle traduzioni latine di Aristotele, e aveva dato vita a un intenso lavoro glossatorio che costituiva la base stessa delle compilazioni enciclopediche medievali. Si intendeva, come sempre, fornire strumenti completi di consultazione, spesso sovrapponendo e intrecciando tra loro le numerose fonti rese disponibili al sapere scientifico latino. Il lettore medio di testi in volgare, pur non disponendo dello stesso repertorio di conoscenze, confronta e intreccia tra loro le poche opere scientifiche in suo possesso. Molti dei testi in volgare che descrivono la costituzione fisica dell'universo sono tramandati, infatti, da codici che, seguendo procedimenti simili a quelli dei codici di enciclopedie latine, interpongono glosse e aggiunte estranee al testo originale (Corti 1960). Casi analoghi si incontrano nella tradizione del *Tresor*, della *Metaura*<sup>19</sup> e del *Trattato de la spera*<sup>20</sup>. È significativo, peraltro, che in molti casi le glosse

<sup>18</sup> Mi permetto di rinviare, per l'ampia bibliografia sugli argomenti introdotti, a Librandi (2003: 142-50).

<sup>19</sup> Cfr., in particolare, Beltrami (1988 e 1994); Librandi (1995: I, 45-54).

<sup>20</sup> Buona parte delle glosse che caratterizzano la tradizione della *Spera* di Benci-venni sono tratte, peraltro, dalla *Metaura* volgare. Ronchi pubblica, nell'edizione del 1999, le glosse presenti in tutta la tradizione del testo, ma non riconosce la provenienza di molte di queste dalla *Metaura*; cfr. Librandi (2003: 149-50).

che caratterizzano la tradizione della *Spera* si aggiungano al testo di Bencivenni negli stessi punti in cui alcuni codici della tradizione latina inseriscono proprie glosse nel testo di Sacrobosco<sup>21</sup>. Non è, ancora una volta, la prova di discendenze dirette da uno o più codici del trattato latino, perché le coincidenze non sono sistematiche e soprattutto perché il contenuto delle glosse è del tutto differente, così come differenti ne sono le fonti. Coincidono, tuttavia, più di una volta, i passaggi del testo che stimolano, tanto in latino quanto in volgare, l'intervento glossatorio, e che sono rappresentati da temi vicini all'esperienza del lettore o per lui di maggiore complessità, o ancora da argomenti più volte discussi nel dibattito scientifico medievale.

Gli intrecci delle glosse tra la *Metaura*, la *Spera*, il *Tresor* o *Ristoro* testimoniano un lavoro di collazione non sporadico, eseguito su testi che confermano la conoscenza da parte di un ristretto pubblico di laici delle opere cardine della cultura scientifica in volgare. Per soddisfare la curiosità di tale pubblico e aiutarlo a discernere tra le informazioni, i loro autori e traduttori ricavano dai trattati mediolatini, ma soprattutto dalle tradizioni manoscritte che li tramandano e che sono in loro possesso, i modi per sistemare la materia entro una cornice pragmatica chiara e per distribuirla lungo rigide catene coesive; d'altro canto coloro che ne trasmettono le copie riprendono dalle stesse tradizioni latine l'uso di intrecciare, attraverso glosse e interpolazioni, informazioni di un sapere scientifico minore ma ugualmente indivisibile. Nell'un caso e nell'altro, le conoscenze più limitate del lettore cui erano destinati i testi scientifici in volgare, e le sue diverse esigenze, impongono agli autori e successivamente ai loro copisti un comportamento diverso da quello affermatosi nell'ambito della cultura latina. I primi sono indotti a semplificare il percorso e la comprensione dei propri contenuti accentuando la rigidità e l'esplicità delle strutture testuali che erano già in parte cresciute nella tradizione manoscritta latina; i secondi sono costretti, forse dal loro stesso sapere, a limitare il repertorio a cui attingere glosse e informazioni, restringendolo all'esiguo ma solido scaffale della biblioteca di fisica in volgare.

Il nesso che qui si cerca di dimostrare tra la trattatistica scientifica mediolatina, in particolare quella di natura enciclopedica, ma ancor più fra la tradizione manoscritta che ne intensifica i tratti, e una tipologia di testi scientifici in volgare sembra confermarsi nelle opere di predicazione. È noto, infatti, che le grandi compilazioni enciclopediche erano dive-

<sup>21</sup> È in preparazione, sull'argomento, uno studio da parte di chi scrive.

nute strumenti indispensabili per i predicatori, che vi attingevano nozioni per descrivere l'universo e facilitare l'allegoresi (Caspullo 2001: 157). Basterà esaminare pochi passi tratti dal *Quaresimale* di Giordano da Pisa nei quali si riutilizzano, a fini esemplificatori, teorie ricavate dai commentari della scolastica: si noterà la tendenza a una coesione marcatamente esplicita, dove è preferita la ripetizione dell'antecedente:

- (30) Fuoro certi filosofi, che credettero che **i numeri** fossero di grande virtude. E 'l capo di questi filosofi fu Pittagora, il quale disse e puose che ne' **numeri** fosse ogni virtude, però che dicea che **i numeri** erano principio di tutte le cose, perciò che nulla cosa è o essere può senza **numero**, o uno o più, e è sì necessario **il numero**, che così può essere che non sia, come le cose non essere (*Giordano*: X.15);
  
- (31) Molte sono **le pietre** preziose, e catuna hae sua **virtude** da l'altre, e talora n'ha più. A dire **le virtudi** di ciascuna **pietra** sarebbe una lunga storia, ma dicesi ch'è **una pietra** c'ha in sé **le virtudi** di tutte **l'altre pietre**, e è, secondo che dicono i savi, **questa lapide** intra·ll'altre sì come il leone tra l'altre bestie, e sì come l'aguglia intra gli uccelli. Questa sì è il carbuncolo, che·ssi chiama rubino, ch'è lucente come carbone, e luce di notte **questa lapide** (*Giordano*: XV.30-31);
  
- (32) Potremmone ancora assegnare un'altra ragione: **il fuoco** è la più potente cosa di questo mondo, e non è cosa che 'l vinca o che 'l vincere possa. Bene è vero che talora **l'acqua lo** spegne: questo è quando **l'acqua** fosse molta e **'l fuoco** fosse poco; ma **l'elemento del fuoco** non si potrebbe vincere. Vedi che **'l fuoco** consuma e vince, e mettesi sotto ogni cosa [...] (*Giordano*: XV.35).

Il primo passo si rifà al commento di Tommaso d'Aquino *In duodecim libros Metaphysicorum*, il secondo, dove si noterà la ripresa finale di *questa lapide*, superflua sul piano sintattico-testuale ma comprensibile sul piano pragmatico, risale alle *Etymologiae* di Isidoro; l'ultimo non ha riferimenti diretti, ma, come si vede, il modo di procedere si estende a tutti i casi in cui si descrivano le proprietà, i caratteri, la natura di elementi dell'universo fisico e, in più di un luogo, di quello metafisico. La ripetizione è d'altro canto anche una delle strategie retoriche che il predicatore adotta per non disperdere l'attenzione dell'uditorio e assicurarsene la comprensione, ma in tal caso il suo uso è diverso da quello provocato dalla ricerca di una linearità coesiva:

- (33) Così **la penitenzia** ristora per contrario tutte le dette cose, ché primamente *l'anima* ch'è morta per **la penitenzia** si fa viva, onde **la penitenzia** è detta vita de *l'anima*; apresso è **detta** medicina a sanare le fedite e la 'nfertade, e **togliele** la pena; **caccia** via le tenebre de *l'anima*, e però è detta luce de *l'anima* e chiarezza. *Quella anima* ch'è sozza **la** fa bella, e però è **detta** bellezza de *l'anima*; *l'anima* altressì ch'è brutta e lorda, si **·lla** lava e falla bianchissima, onde è **detto** bagno e lavacro de *l'anima* **la penitenzia** (Giordano: XVI.8).

Nella prima parte di (33) si vuole concentrare l'attenzione dell'uditore sull'efficacia della *penitenza*, che viene ripresa per tre volte tramite ripetizione; subito dopo inizia una lunga, ininterrotta catena continuata dalla sola marca di accordo verbale, lungo la quale, per l'ascoltatore, deve acquistare rilievo solo ciò sui cui la penitenza fa sentire i suoi effetti: *l'anima*, infatti, è ripresa in posizione dislocata e focalizzata per creare un effetto di maggiore contrasto. Sono strategie pragmatiche diverse da quelle che guidano le descrizioni precedenti, tese a indirizzare un comportamento oltre che a illustrare.

Al contrario di quanto accade con i volgarizzamenti, non è semplice, in assenza di un modello diretto, stabilire quanta parte abbiano avuto i testi della trattatistica scolastica e delle enciclopedie mediolatine sulle tecniche espositive di Giordano, ma ci sembra indispensabile ribadire la dipendenza dalla produzione mediolatina dei primi testi scientifici in volgare, e soprattutto stabilire i nessi che intercorrono tra settori specifici delle due culture, segnati da una compartecipazione fattiva e spesso da una rielaborazione che contribuiscono alla costruzione di un volgare specialistico. Come anche altrove si è cercato di dimostrare (Librandi 2001: 116-21) i tratti della testualità e, in particolare, le costanti che segnano continuità e discontinuità tematica, sono da considerare elementi di valutazione indispensabili nella ricostruzione filologica dei testi. A questa si aggiunge il maggiore rilievo che assume l'indagine nella tradizione manoscritta della fonte latina: se l'accentuazione di alcune caratteristiche testuali e pragmatiche comincia lungo la trasmissione del testo latino e prosegue in crescendo nella traduzione in volgare, il legame non può essere trascurato in nome dell'autonomia dell'opera volgare. Sicuramente ogni volgarizzamento, per le elaborazioni che apporta al testo originale, per le finalità che si propone e per il pubblico a cui si rivolge, è un'opera autonoma, ma non è facile stabilire i confini dell'autonomia tra la cultura mediolatina e la cultura volgare.

*Bibliografia primaria*

*Alberto* = Borgnet, Auguste (a cura di), 1894, *B. Alberti Magni Meteororum Libri*. In: *Opera Omnia*, Parisiis, apud Ludovicum Vivés Bibliopolam Editorem, IV: 477-808.

*Composizione* = Morino, Alberto (a cura di), Restoro d'Arezzo, *La composizione del mondo colle sue cascioni*, Firenze, Accademia della Crusca, 1976.

*Giordano* = Delcorno, Carlo (a cura di), Giordano da Pisa, *Quaresimale fiorentino 1305-1306*, Firenze, Sansoni, 1974.

*Metaura* = Librandi, Rita (a cura di), 1995, *La Metaura d'Aristotile, volgarizzamento fiorentino anonimo del XIV secolo*, Napoli, Liguori, 2 voll.

*Sacrobosco* = Thorndike, Lynn (a cura di), 1949, *The Sphere of Sacrobosco and Its Commentators*, Chicago, The University of Chicago Press.

*Spera* = Ronchi, Gabriella (a cura di), 1999, *Il trattato de la spera volgarizzato da Zuccherò Bencivenni*, Firenze, Accademia della Crusca.

## BIBLIOGRAFIA

- AA.VV., 1992, *Scritti linguistici e filologici offerti a Girolamo Caracausi* (Supplemento al “Bollettino del Centro di studi filologici e linguistici siciliani”), Palermo, C.S.F.L.S.
- AA.VV., 2002, *L'Accademia della Crusca per Giovanni Nencioni*, Firenze, Le Lettere.
- ADAM, JEAN-MICHEL, 1994, *Le texte narratif. Traité d'analyse pragmatique et textuelle*, Nouvelle édition, Paris, Nathan.
- AGOSTINI, FRANCESCO, 1978, *Proposizioni subordinate*. In: *Enciclopedia dantesca*, Appendice: *Biografia, lingua e stile, opere*: 370-408.
- AGOSTINIANI, LUCIANO / BELLUCCI MAFFEI, PATRIZIA / PAOLI MATILDE (a cura di), 1985, *Linguistica storica e cambiamento linguistico, Atti del XVI congresso internazionale di studi [della Società di Linguistica Italiana] (Firenze, 7-9 maggio 1982)*, Roma, Bulzoni.
- AIS, 1928-1940, JABERG, KARL / JUD, JAKOB, *Sprach- und Sachatlas Italiens und der Südschweiz*, Zofingen, Ringier und Co.
- ALBANO LEONI, FEDERICO ET AL. (a cura di), 2001, *Dati empirici e teorie linguistiche. Atti del XXXIII Congresso internazionale di studi [della Società di Linguistica Italiana] (Napoli, 28-30 ottobre 1999)*, Roma, Bulzoni.
- ALFIERI, GABRIELLA, 1992, *La Sicilia*. In: Bruni: 798-860.
- ALFIERI, GABRIELLA, 2003a, *Metafore storiografiche*. In: Ead. 2003b: 73-91.
- ALFIERI, GABRIELLA (a cura di), 2003b, *Storia della lingua e storia. Atti del Secondo Convegno ASLI (Catania, 26-28 ottobre 1999)*, Firenze, Cesati.
- ALTIERI BIAGI, MARIA LUISA, 1976/1990, *Lingua della scienza fra Seicento e Settecento*. In: Ead., *L'avventura della mente*, Napoli, Morano: 169-218.
- ALTIERI BIAGI, MARIA LUISA, 1984/1998, *Forme della comunicazione scientifica*. In: Asor Rosa 1982-, Vol. III, 2: *Le forme del testo. La prosa*: 891-947 [ora in Ead. 1998b: 21-73].
- ALTIERI BIAGI, MARIA LUISA, 1993, *Dialogo sopra i due massimi sistemi di Galileo Galilei*. In: Asor Rosa 1982-, *Le opere*, Vol. II: *Dal Cinquecento al Settecento*: 893-971.
- ALTIERI BIAGI, MARIA LUISA, 1998a, *La Vita del Cellini: temi, termini, sintagmi*. In: Ead. 1998b: 129-205.



- ALTIERI BIAGI, MARIA LUISA, 1998b, *Fra lingua scientifica e lingua letteraria*, Pisa-Roma-Venezia-Vienna, Istituti editoriali e poligrafici internazionali.
- AMBROSINI, RICCARDO, 1960-1961, *L'uso dei tempi storici nell'italiano antico*. "L'italia dialettale", 24: 13-124.
- AMBROSINI, RICCARDO, 1970a, "Avere". In: *Enciclopedia dantesca*, Vol. I: *A-Cil*: 466-73.
- AMBROSINI, RICCARDO, 1970b, "Così". In: *Enciclopedia dantesca*, Vol. II: *Cim-Fo*: 231-33.
- AMBROSINI, RICCARDO, 1970c, "Essere". In: *Enciclopedia dantesca*, Vol. II: *Cim-Fo*: 736-44.
- AMBROSINI, RICCARDO, 1976, "Sì". In: *Enciclopedia dantesca*, Vol. V: *San-Z*: 213-16.
- AMBROSINI, RICCARDO, 1978a, *Aggettivo e pronome possessivo*. In: *Enciclopedia dantesca*, Appendice: *Biografia, lingua e stile, opere*: 182-84 [si cita anche dalla ristampa 1984].
- AMBROSINI, RICCARDO, 1978b, *Verbo. Sintassi degli ausiliari*. In: *Enciclopedia dantesca*, Appendice: *Biografia, lingua e stile, opere*: 317-20.
- AMBROSINI, RICCARDO, 1978c, *Articolo. Morfologia*. In: *Enciclopedia dantesca*, Appendice: *Biografia, lingua e stile, opere*: 135-36.
- AMBROSINI, RICCARDO, 2000, *Sulla sintassi del verbo nella prosa toscana del Duecento – ovvero Tempo e aspetto nell'italiano antico*. In: Renzi/Bisetto: 547-571.
- AMENTA, LUISA, 2001, *Costrutti esistenziali e predicazioni locative in siciliano antico*. "Bollettino del centro di studi filologici e linguistici siciliani", 19: 75-99.
- AMENTA, LUISA, 2003, *Perifrasi aspettuali in greco e in latino. Origini e grammaticalizzazioni*, Milano, Franco Angeli.
- ANDERSON, LLOYD B., 1982, *The "Perfect" as a Universal and as a Language-Particular Category*. In: P. J. Hopper (a cura di), *Tense-Aspect: Between Semantics and Pragmatics*, Amsterdam, Benjamins: 227-74.
- ANDERSON, LLOYD B., 1986, *Evidentials, Paths of Change, and Mental Maps: Typologically Regular Asymmetries*. In: W. Chafe / J. Nichols (a cura di), *Evidentiality: The Linguistic Coding of Epistemology*, Norwood, Ablex: 273-312.
- ANDORNO, CECILIA, 2000, *Focalizzatori fra connessione e messa a fuoco. Il punto di vista delle varietà di apprendimento*, Milano, Franco Angeli.
- ANGELINI, MARIA TERESA / FÁBIÁN, ZSUZSANNA, 1981, *Olasz igei vonzatok (Le reggenze dei verbi italiani)*, Budapest, Tankönyvkiadó.

- APRILE, MARCELLO, 2001, *Giovanni Brancati latino e volgare*. In: Id. (a cura di), *Giovanni Brancati traduttore di Vegezio*, Galatina, Congedo: 13-31.
- ASCOLI, GRAZIADIO ISAIA, 1882-1885/1975, *Scritti sulla questione della lingua*, a cura di C. Grassi, Torino, Einaudi.
- ASOR ROSA, ALBERTO (a cura di), 1982-, *Letteratura italiana*, Torino, Einaudi.
- ATZORI, GIANNI / SANNA, GIGI, 1995, *Sardegna. Lingua, comunicazione, letteratura*, Cagliari, Castello.
- AVALLE, D'ARCO SILVIO, 1979, *Al servizio del vocabolario della lingua italiana*, Firenze, Accademia della Crusca.
- AVALLE, D'ARCO SILVIO (a cura di), 1992, *Concordanze della Lingua Poetica Italiana delle Origini*. Milano-Napoli, Ricciardi.
- AW, 1915-2002, Tobler, Adolf / Lommatzsch, Erhard, *Altfranzösisches Wörterbuch. A. Toblers nachgelassene Materialien, bearb. u. hrsg. von E. Lommatzsch, weitergeführt von H. H. Christmann*, 10 voll., Berlin, Weidmannsche [poi Wiesbaden, Steiner].
- BALDELLI, IGNAZIO, 1983/1988, *L'uso del volgare nel Ducato di Spoleto*. In: Id., *Conti, Glosse e Riscritture dal secolo XI al secolo XX*, Napoli, Morano: 91-108.
- BALDELLI, IGNAZIO, 1994, *Dai siciliani a Dante*. In: Seriani/Trifone 1993-1994, Vol. III: *Le altre lingue*: 581-609.
- BANFI, EMANUELE et Al. (a cura di), 1995, *Italia settentrionale: Crocchia di idiomi romanzi. Atti del convegno internazionale di studi (Trento, 21-23 ottobre 1993)*, Tübingen, Niemeyer.
- BARBERA, MANUEL, 1999, *Appunti su definitezza e partitivo nelle lingue baltofiniche (voto, finnico ed estone)*. "Bollettino dell'atlante linguistico italiano", III s., 23: 119-88.
- BARBERA, MANUEL, in stampa, *Italiano antico e linguistica dei corpora: un tagset per ITALANT*. In: E. Burr (a cura di), *Tradizione e innovazione. Atti del VI Convegno Internazionale SILFI (Duisburg, 28/6-2/7 2000)*.
- BARTOLI, MATTEO, 1944-1945, *Sao ko kelle kelle terre...* "Lingua nostra", 6: 1-6.
- BATTAGLIA, SALVATORE / PERNICONE, VINCENZO, 1971<sup>2</sup>, *La grammatica italiana*, Torino, Loescher.
- BAZZANELLA, CARLA, 1994, *Le facce del parlare*, Firenze, La Nuova Italia.
- BAZZANELLA, CARLA, 1995, *Segnali discorsivi*. In: Renzi et Al. 1988-1995, Vol. III: *Tipi di frasi, deissi, formazione delle parole*: 225-60.

- BAZZANELLA, CARLA, 2001, *Persistenze e variazioni nell'uso dei segnali discorsivi: primi risultati di un'analisi nell'italiano antico*. In: Salvi/Fábíán: 183-206.
- BEAUGRANDE, ROBERT-ALAIN DE / DRESSLER, WOLFGANG U., 1984, *Introduzione alla linguistica testuale*, trad. ital., Bologna, Il Mulino.
- BECCARIA, GIAN LUIGI, 1989, *Terracini storico della lingua*. In: Soletti: 1-7.
- BECCARIA, GIAN LUIGI (a cura di), 1994, *Dizionario di linguistica e di filologia, metrica, retorica*, Torino, Einaudi.
- BEETZ, MANFRED, 1990, *Frühmoderne Höflichkeit. Komplimentierkunst und Gesellschaftsrituale im altdeutschen Sprachraum*. Stuttgart, Metzler.
- BELLETTI, ADRIANA, 1991, *Le frasi comparative*. In: Renzi et Al. 1988-1995, Vol. II: *I sintagmi verbale, aggettivale, avverbiale. La subordinazione*: 832-53.
- BELLETTI, ADRIANA, 2001, *La frase comparativa in italiano antico*, pubblicato su internet all'indirizzo [http://192.167.126.199/doc/doc\\_pub/comparativa.doc](http://192.167.126.199/doc/doc_pub/comparativa.doc).
- BELLETTI, ADRIANA / RIZZI, LUIGI, 1981, *The Syntax of ne: Some Theoretical Implications*. "The Linguistic Review", 2: 101-37.
- BELLONI, GINO (a cura di), 1995, Vincenzo Borghini, *Lettera intorno a' manoscritti antichi*, Roma, Salerno Ed.
- BELLONI, GINO (a cura di), 1998, *Vincenzo Borghini dall'erudizione alla filologia. Una raccolta di testi*, Pescara, Libreria dell'Università.
- BELTRAMI, PIETRO G., 1988, *Per il testo del «Tresor»: appunti sull'edizione di F. J. Carmody*. "Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Classe di Lettere e Filosofia", s. III, 18: 961-1009.
- BELTRAMI, PIETRO G., 1994, *Appunti su vicende del «Tresor»: composizione, letture, riscritture*. In: M. Picone (a cura di), *L'enciclopedia medievale*, Ravenna, Longo, 311-28.
- BELTRAMI, PIETRO G., 2002, *La voce azione del Tesoro della Lingua Italiana delle Origini*. In: AA.VV.: 65-76.
- BENI, PAOLO, 1612/1983, *L'Anticrusca, ovvero il Paragone dell'italiana lingua*, rist. anastatica dell'editio princeps, Firenze, Accademia della Crusca.
- BENINCÀ, PAOLA, 1986, *Il lato sinistro della frase*. "Association of Teachers of Italian Journal", 47: 57-85.
- BENINCÀ, PAOLA, 1988a, *Dislocazione a sinistra e tema sospeso con i verbi psicologici*. In: Renzi et Al. 1988-1995, Vol. I: *La frase. I sintagmi nominale e preposizionale*: 133-35.
- BENINCÀ, PAOLA, 1988b, *Piccola storia ragionata della dialettologia italiana*, Padova, Unipress.

- BENINCÀ, PAOLA, 1989, *Friaulisch: Interne Sprachgeschichte I. Grammatik*. In: *LRL 1988-2001*, Vol. III: *Die einzelnen romanischen Sprachen und Sprachgebiete von der Renaissance bis zur Gegenwart. Rumänisch, Dalmatisch / Istroromanisch, Friaulisch, Ladinisch, Bündnerromanisch*: 563-85.
- BENINCÀ, PAOLA, 1990, *Qualcosa ancora sulla koinè medievale alto-italiana*. In: Sanga 1990a: 319-29.
- BENINCÀ, PAOLA, 1994, *La variazione sintattica. Studi di dialettologia romanza*, Bologna, il Mulino.
- BENINCÀ, PAOLA, 1995, *I dati ASIS e la sintassi diacronica*. In: Banfi et Al.: 133-43.
- BENINCÀ, PAOLA, 2001, *Syntactic Focus and Intonational Focus in the Left Periphery*. In: Cinque/Salvi: 39-64.
- BENINCÀ, PAOLA, 2003, *Strane e misteriose somiglianze sintattiche fra le varietà italiane*, manoscritto, Università di Padova.
- BENINCÀ, PAOLA ET AL. 1988, *L'ordine degli elementi della frase e le costruzioni marcate*. In: Renzi et Al. 1988-1995, Vol I: *La Frase. I sintagmi nominale e preposizionale*: 115-225 [si cita anche dalla seconda ed., 2001].
- BENINCÀ, PAOLA ET AL. (a cura di), 1996, *Italiano e dialetti nel tempo. Saggi di grammatica per Giulio C. Lepschy*, Roma, Bulzoni.
- BENINCÀ, PAOLA / POLETTI, CECILIA, 2002, *Topic, Focus and V2: Defining the CP Sublayers*, manoscritto, Università di Padova.
- BENTLEY, DELIA, 1997, *Modalità e futuro nel siciliano antico e moderno*. In: M. D'Agostino (a cura di), *Aspetti della variabilità. Ricerche linguistiche siciliane*, Palermo, Centro di studi filologici e linguistici siciliani: 49-66.
- BENTLEY, DELIA, 1998, *Modalità e tempo in siciliano: un'analisi diacronica dell'espressione del futuro*. "Vox Romanica", 57: 117-37.
- BENTLEY, DELIA, 2001, *Proprietà sintattiche dell'oggetto diretto in siciliano antico: la distribuzione della particella partitiva* (in)di. "Bollettino del Centro di studi filologici e linguistici siciliani", 19: 101-19.
- BENTLEY, DELIA, 2004, "Ne"-Cliticisation and Split Intransitivity. "Journal of Linguistics", 40: 219-62.
- BERRA, CLAUDIA, 1992, *La similitudine nei "Rerum vulgarium fragmenta"*, Pisa, Pacini Fazzi.
- BERRETTA, MONICA, 1984, *Connettivi testuali in italiano e pianificazione del discorso*. In: Coveri: 237-54.
- BERRETTA, MONICA, 1985, "Ci" vs. "gli": un microsistema in crisi? In: Franchi De Bellis/Savoia: 117-33.

- BERRETTA, MONICA, 1986, *Riprese anaforiche e tipi di testo: il monologo espositivo*. In: K. Lichem / E. Mara / S. Knaller (a cura di), *Parallela 2. Aspetti della sintassi dell'italiano contemporaneo. Atti del 3. incontro italo-austriaco di linguisti a Graz, 28-31 maggio 1984*, Tübingen, Narr: 47-59.
- BERRETTA, MONICA, 1989, *Sulla presenza dell'accusativo preposizionale in italiano settentrionale: note tipologiche*. "Vox Romanica", 48: 13-37.
- BERRETTA, MONICA, 1990, *Sull'accusativo preposizionale in italiano*. In: M. B. / P. Molinelli / A. Valentini (a cura di), *Parallela 4. Morfologia / Morphologie. Atti del V° Incontro Italo-Austriaco della Società di Linguistica Italiana a Bergamo (2-4 ottobre 1989)*, Tübingen, Narr: 179-89.
- BERRETTA, MONICA, 1994, *Il parlato italiano contemporaneo*. In: Seriani/Trifone 1993-1994, Vol. II: *Scritto e parlato*: 239-70.
- BERRUTO GAETANO, 1985, *Per una caratterizzazione del parlato: l'italiano parlato ha un'altra grammatica?* In: G. Holtus / E. Radtke (a cura di), *Gesprochenes Italienisch in Geschichte und Gegenwart*, Tübingen, Narr: 120-53.
- BERTINETTO, PIER MARCO, 1979, «Come vi pare». *Le ambiguità di "come" e i rapporti tra paragone e metafora*. In: F. Albano Leoni / M.R. Pigliasco (a cura di), *Retorica e scienze del linguaggio. Atti del X Congresso internazionale di studi [della Società di linguistica Italiana] (Pisa 31 maggio-2 giugno 1976)*, Roma, Bulzoni: 131-70.
- BERTINETTO, PIER MARCO, 1986, *Tempo, aspetto e azione nel verbo italiano. Il sistema dell'indicativo*, Firenze, Accademia della Crusca.
- BERTINETTO, PIER MARCO, 1989-1990, *Le perifrasi verbali italiane: saggio di analisi descrittiva e contrastiva*. "Quaderni patavini di linguistica", 8-9: 27-64.
- BERTINETTO, PIER MARCO, 1990, *Perifrasi, verbali italiane, criteri di identificazione e gerarchie di perifrasticità*. In: G. Bernini / A. Giacalone Ramat (a cura di), *La temporalità nell'acquisizione di lingue seconde. Atti del convegno internazionale (Pavia 28-30 ottobre 1988)*, Milano, Franco Angeli: 331-50.
- BERTUCCELLI PAPI, MARCELLA, 1995, *Che nella prosa toscana del Due-Trecento: la prospettiva testuale*. In: Dardano/Trifone: 51-66.
- BERTUCCELLI PAPI, MARCELLA, 1998, *Dalla sintassi del discorso alla sintassi frasale: che (ché) e perché nella prosa toscana del '2-300*. In: Ramat/Roma: 247-66.
- BILLANOVICH, GIUSEPPE, 1995, *Come nacque un capolavoro: la "Cronica" del non più Anonimo romano. Il vescovo Ildobrandino*

- Conti, Francesco Petrarca e Bartolomeo di Iacovo di Valmontone. "Rendiconti dell'Accademia Nazionale dei Lincei, Classe di scienze morali, storiche e filologiche", s. VIII, 6: 195-211.
- BLAKE, BARRY J., 1990, *Relational Grammar*, London-New York, Routledge.
- BLASCO FERRER, EDUARDO, 1984, *Storia linguistica della Sardegna*, Tübingen, Niemeyer.
- BLASCO FERRER, EDUARDO, 1993, *Les plus anciens monuments de la langue sarde. Histoire, genèse, description typologique et linguistique*. In: M. Selig / B. Frank / J. Hartman (a cura di), *Le passage à l'écrit des langues romanes*, Tübingen, Narr: 109-48.
- BLASCO FERRER, EDUARDO, 1995, *La lingua nel tempo: variazioni e cambiamento in latino, italiano e sardo*, Cagliari, CUEC.
- BLUMENTHAL, PETER, 1986, *Vergangenheitstempora, Textstrukturierung und Zeitverständnis in der französischen Sprachgeschichte*, Stuttgart, Steiner.
- BLUMENTHAL, PETER / ROVERE, GIOVANNI, 1997, *Valenza, polisemia e traduzione*. In: L. Renzi / M.A. Cortelazzo (a cura di), *La linguistica italiana fuori d'Italia. Studi, Istituzioni*, Roma, Bulzoni: 53-80.
- BOER, MINNE GERBEN DE, 1989, *Comparativo e superlativo nell'italiano antico e nel medio francese*. In: Foresti/Rizzi/Benedini: 43-53.
- BOER, MINNE GERBEN DE, 1998, *Appunti sulla storia recente delle costruzioni comparative in italiano*. In: Ramat/Roma: 671-86.
- BOLINGER, DWIGHT, 1968, *Postposed Main Phrases: An English Rule for Romance Subjunctive*. "Canadian Journal of Linguistics", 14, 1: 3-30.
- BOLOGNA, CORRADO, 1986, *Tradizione testuale e fortuna dei classici italiani*. In: Asor Rosa 1982-, Vol. IV: *Teatro, musica, tradizione dei classici*: 445-928.
- BONFANTE, GIULIANO, 1962/1992, *La questione del siciliano*. In: R. Gendre (a cura di), *Scritti scelti di G. Bonfante*. Vol. III: *Siciliano*, Alessandria, Edizioni Dell'Orso: 209-12.
- BONGRANI, PAOLO / MORGANA, SILVIA, 1992, *La Lombardia*. In: Bruni: 84-142.
- BONGRANI, PAOLO / MORGANA, SILVIA, 1994, *La Lombardia*. In: Bruni: 101-70.
- BOZZOLA, SERGIO, 2001, *La sintassi del verbo nel discorso riportato. Ricerche nella prosa del Cinque e del Seicento*. "Studi di grammatica italiana": 15-52.
- BRAGANTINI, RENZO / FORNI, PIER MASSIMO (a cura di), 1995, *Lessico critico decameroniano*, Torino, Bollati Boringhieri.



- BRAMBILLA AGENO, FRANCA, 1964, *Il verbo nell'italiano antico. Ricerche di sintassi*, Milano-Napoli, Ricciardi.
- BRAMBILLA AGENO, FRANCA, 1971/1990, *Osservazioni sull'aspetto e il tempo del verbo nella «Commedia»*. In: Ead., *Studi danteschi*, Padova, Antenore: 138-83.
- BRAMBILLA AGENO, FRANCA, 1978a, *Verbo. Sintassi*. In: *Enciclopedia dantesca*, Appendice: *Biografia, lingua e stile, opere*: 222-317.
- BRAMBILLA AGENO, FRANCA, 1978b, *Verbo. Diatesi*. In: *Enciclopedia dantesca*. Appendice: *Biografia, lingua e stile, opere*: 320-27.
- BRAMBILLA AGENO, FRANCA, 1978c, *Perifrasi verbali*. In: *Enciclopedia dantesca*, Appendice: *Biografia, lingua e stile, opere*: 438-41.
- BRAMBILLA AGENO, FRANCA, 1978d, *Articolo. Sintassi*. In: *Enciclopedia dantesca*, Appendice: *Biografia, lingua e stile, opere*: 136-55 [si cita anche dall'ed. 1984].
- BRAMBILLA AGENO, FRANCA, 1978e, *Paraipotassi*. In: *Enciclopedia dantesca*, Appendice: *Biografia, lingua e stile, opere*: 441-42.
- BRAMBILLA AGENO, FRANCA, 1978f, *Aspetti della storia della lingua: la trasmissione dei moduli sintattici e le loro modificazioni attraverso il tempo*. "Studi di grammatica italiana", 7: 353-73.
- BRANCA, DANIELA, 1968, *I romanzi italiani di Tristano e la "Tavola Ritonda"*, Firenze, Olschki.
- BRANCA, VITTORE, 1969, Introduzione e note a Id. (a cura di), Giovanni di Pagolo Morelli, *Ricordi*, Firenze, Le Monnier.
- BRANCA, VITTORE, 1996<sup>2</sup>, Introduzione e note a Id. (a cura di), Giovanni Boccaccio, *Decameron*, Torino, Einaudi.
- BRES, JACQUES, 1999, *Textualité narrative orale, genres du discours et temps verbal*. In: J.-M. Barbéris (a cura di), *Le français parlé. Variétés et discours*, Montpellier, Université Paul Valéry: 107-33.
- BRODIN, GRETA, 1970, *Termini dimostrativi toscani*, Lund, Gleerup.
- BROWN, GILLIAN / YULE, GEORGE, 1983/1986, *Analisi del discorso*, trad. it., Bologna, Il Mulino.
- BROWN, PENELOPE / LEVINSON, STEPHEN, 1978/1987, *Universals in Language Usage: Politeness Phenomena*. In: E. Goody (a cura di), *Questions and Politeness. Strategies in Social Interaction*, Cambridge, C. University Press 56-289.
- BROWN, PENELOPE / LEVINSON, STEPHEN, 1987, *Politeness. Some Universals in Language Usage*, Cambridge, C. University Press
- BRUGMAN, CHARLES ET AL. (a cura di), 1984, *Proceedings of the 10th Annual Meeting of the Berkeley Linguistics Society*. Berkeley, BLS.
- BRUNETTI, GIUSEPPINA, 1994, *Studio di un frammento siciliano ritrovato. "[R]esplendente stella de albur" di Giacomino Pugliese e la*

- lirica italiana delle Origini*. Tesi di dottorato di ricerca in Filologia romanza, Università degli studi di Roma "La Sapienza".
- BRUNETTI, GIUSEPPINA, 2000, *Il frammento inedito «[R]esplendente stella de albur» di Giacomino Pugliese e la poesia italiana delle Origini*, Tübingen, Niemeyer (BZrPh, 304).
- BRUNI, FRANCESCO, 1973, Introduzione e note a Id. (a cura di), *Libru di li vitii et di li virtuti*, 3 voll., Palermo, Centro di studi filologici e linguistici siciliani.
- BRUNI, FRANCESCO, 1990, *Boccaccio. L'invenzione della letteratura mezzana*, Bologna, Il Mulino.
- BRUNI, FRANCESCO (a cura di), 1992, *L'italiano nelle regioni. Lingua nazionale e identità regionale*, Torino, UTET.
- BRUNI, FRANCESCO (a cura di), 1994, *L'italiano nelle regioni. Testi e documenti*, Torino, UTET.
- BRUNI, FRANCESCO, 2002, *L'italiano letterario nella storia*, Bologna, Il Mulino.
- BRUNOT, FERDINAND, 1966, *Histoire de la langue française des origines à nos jours*, Paris, Colin.
- BRUSCAGLI, RICCARDO, 1996, *La novella e il romanzo*. In: Malato 1995-, Vol. IV: *Il primo Cinquecento*: 835-907.
- BÜHLER, KARL, 1934, *Sprachtheorie: Die Darstellungsfunktion der Sprache*, Jena, Fischer.
- BURIDANT, CLAUDE, 2000, *Grammaire nouvelle de l'ancien français*, Paris, Sedes.
- BURKE, PETER, 1987, *Städtische Kultur in Italien zwischen Hochrenaissance und Barock*, Berlin, Wagenbach.
- BURZIO, LUIGI, 1986, *Italian Syntax*, Dordrecht, Kluwer.
- CACCIARI, CRISTINA, 1991 (a cura di), *Teorie della metafora*, Milano, Cortina Editore.
- CAMBRÓN ROMERO, ÁNGELES, 1997, *Construcciones comparativas con contaminación*. "Revue de linguistique romane", 61: 321-36.
- CANO AGUILAR, RAFAEL, 1987, *Estructuras sintácticas transitivas en el español actual*, Madrid, Gredos.
- CARDONA, GIORGIO RAIMONDO, 1990, *Il concetto di koinè in linguistica*. In: Sanga 1990a:25-34.
- CASADIO, CLAUDIA (a cura di), 1996, *Itinerario sulla metafora. Aspetti linguistici, semantici e cognitivi*, Roma, Bulzoni.
- CASAPULLO, ROSA, 1999, *Il Medioevo* [nella Collana "Storia della lingua italiana", a cura di F. Bruni], Bologna, Il Mulino.
- CASAPULLO, ROSA, 2001, *Segmentazione del testo e modalità d'uso delle enciclopedie tra latino e volgare*. In: Gualdo: 153-81.



- CASAPULLO, ROSA / POLICARDO, MIRIAM, 2003, *Tecniche della divulgazione scientifica nel volgarizzamento mantovano del «De proprietatibus rerum» di Bartolomeo Anglico*. "Lingua e Stile", 38: 139-76.
- CASTELLANI, ARRIGO (a cura di), 1952, *Nuovi testi fiorentini del Dugento*, Firenze, Sansoni.
- CASTELLANI, ARRIGO, 1967/1980, *Italiano e fiorentino argenteo*. In: Id., *Saggi di linguistica e filologia italiana e romanza (1946-1976)*, Roma, Salerno Ed.: 17-35.
- CASTELLANI, ARRIGO, 1985, *Problemi di lingua, di grafia, di interpunzione nell'allestimento dell'edizione critica*. In: AA.VV., *La critica del testo. Problemi di metodo ed esperienze di lavoro. Atti del Convegno di Lecce, 22-26 ottobre 1984*, Roma, Salerno Ed.: 229-54.
- CASTELLANI, ARRIGO, 2000, *Cenni sulla formazione della lingua poetica*. In: Id., *Grammatica storica della lingua italiana*, Vol. I: *Introduzione*, Bologna, Il Mulino.
- CAVALLINI BERNACCHI, EMMA, 1991, *Quei confini sono incerti*. "Italiano & oltre", 6: 212-17.
- CENNAMO, MICHELA, 2000, *Costruzioni passive ed impersonali in veneziano e in napoletano antico*. In: *Actes du XXII<sup>e</sup> Congrès International de Linguistique et de Philologie Romanes (Bruxelles, 23-29 juillet 1998)*, Vol. II: *Les nouvelles ambitions de la linguistique diachronique : travaux de la section "Linguistique diachronique"*, Tübingen, Niemeyer: 91-103.
- CENTINEO, GIULIA, 1991, *Tense switching in Italian: the alternation between passato prossimo and passato remoto in oral narratives*. In: S. Fleischmann / L. R. Waugh (a cura di), *Discourse-Pragmatics and the Verb. The Evidence from Romance*, London-New York, Routledge: 55-85.
- CERQUIGLINI, BERNARD, 1976, *L'objet "ancien français" et les conditions propres à sa description linguistique*. In: J.-Cl. Chevalier / M. Gross (a cura di), *Méthodes en grammaire française*, Paris, Klincksieck: 185-200.
- CERUTI, ANTONIO, 1878, *Cronica deli imperadori*. "Archivio glottologico italiano", 3: 177-243.
- CHAFE, WALLACE, 1976, *Givenness, Contrastiveness, Definiteness, Subjects, Topics and Point of View*. In: Ch. Li (a cura di), *Subject and Topic*, New York, Academic Press: 25-56.
- CHAFE, WALLACE, 1979, *The Flow of Thought and the Flow of Language*. In: Givón 1979b: 159-81.
- CHAFE, WALLACE, 1987, *Cognitive Constraints on Information Flow*. In: R. S. Tomlin (a cura di), *Coherence and Grounding in Discourse*, Amsterdam-Philadelphia, Benjamins, 21-51.

- CHAFE, WALLACE, 1988, *Linking Intonation Units in Spoken English*. In: J. Haiman et Al. (a cura di), *Clause Combining in Grammar and Discourse*, Amsterdam-Philadelphia, Benjamins: 1-27.
- CHIECCHI, GIUSEPPE (a cura di), 2001, *Le Annotazioni e i discorsi sul "Decameron" del 1573 dei Deputati fiorentini*, Roma-Padova, Antenore.
- CIAN, VITTORIO, 1902, *Vivaldo Belcalzer e l'enciclopedismo italiano delle origini*. "Giornale storico della letteratura italiana", Suppl. n. 5.
- CIGNI, FABRIZIO (a cura di), 1994, *Il romanzo arturiano di Rustichello da Pisa*, Pisa, Cassa di Risparmio di P.-Pacini.
- CINONIO, 1644/1809-1813, Mambelli, Marcantonio (detto il C.), *Osservazioni della lingua italiana raccolte dal Cinonio, illustrate ed accresciute dal cavaliere Luigi Lamberti*, 4 voll., Milano, Società Tipografica De' Classici Italiani.
- CINQUE, GUGLIELMO, 1988, *La frase relativa*. In: Renzi et Al. 1988-1995, Vol. I: *La frase. I sintagmi nominale e proposizionale*: 445-503.
- CINQUE, GUGLIELMO, 1990, *Ergative Adjectives and the Lexicalist Hypothesis*. "Natural Language and Linguistic Theory", 8, 1: 1-40.
- CINQUE, GUGLIELMO / SALVI, GIAMPAOLO (a cura di), 2001, *Current Studies in Italian Syntax. Essays Offered to Lorenzo Renzi*, Amsterdam, Elsevier.
- CIPOLLONE, A., 2002, *Una rilettura delle carte Barbieri nel contesto della lirica italiana delle origini*, paper presented at *The Early Textualization of the Romance Languages*, University of Oxford, 23-24, March 2002.
- COLUCCIA, ROSARIO, 1987a, *Riflessi linguistici della dominazione aragonesa nella produzione letteraria meridionale fra Quattro e Cinquecento*. "Giornale Storico della Letteratura Italiana", 164: 57-69.
- COLUCCIA, ROSARIO (a cura di), 1987b, Introduzione a Id. (a cura di), Ferraiolo, *Cronaca*, Firenze, Accademia della Crusca: VII-XLIX.
- COLUCCIA, ROSARIO, 1990, *Notai pugliesi, grafie e storia linguistica*. "Studi Linguistici Italiani", 16: 80-96.
- COLUCCIA, ROSARIO, 1994, *Il volgare nel Mezzogiorno*. In: Serianni/Trifone 1993-1994, Vol. III: *Le altre lingue*: 373-405.
- COLUCCIA, ROSARIO, 2002, *"Scripta mane(n)t". Studi sulla grafia dell'italiano*, Galatina, Congedo.
- COLUSSI, GIORGIO, 1978, *Ricerche sulla lingua del Duecento e del primo Trecento: reggenza infinitiva e temi afferenti*, Helsinki, Helsingin Yliopiston Monistuspalvelu.
- CONSALES, ILDE, 2002, *Note sul "bene" dell'antica prosa*. In: M. Savini (a cura di), *Studi di Italianistica per Maria Teresa Acquaro Graziosi*, Roma, Aracne: 55-68.

- CONSALES, ILDE, 2003, *Lo stile della guerra nelle cronache trecentesche*. In: M. Fiorilla / V. Gallo (a cura di), *Scrittori di fronte alla guerra. Atti delle giornate di studio (Roma, 7-8 giugno 2002)*, Roma, Aracne: 15-30.
- CONTE ALBERTO, 2001, Introduzione a Id. (a cura di), *Il Novellino*. Prefazione di C. Segre, Roma, Salerno Ed.
- CONTE, MARIA-ELISABETH, 1988, *Textlinguistik*. In: LRL 1988-2001, Vol. IV: *Italienisch, Korsisch, Sardisch*, Tübingen, Niemeyer: 132-43.
- CONTINI, GIANFRANCO, 1960, Introduzione e note a Id. (a cura di), *Poeti del Duecento*, 2 Voll., Milano-Napoli, Ricciardi.
- CONTINI, GIANFRANCO, 1961/1990, *Esperienze d'un antologista del Duecento poetico italiano*. In: Id., *Breviario di ecdotica*, Torino, Einaudi: 175-210.
- CORRÀ, LOREDANA, 1984, *Linee di storia linguistica bellunese*. In: Cortelazzo 1979-, Vol. VI: 129-58.
- CORTELAZZO, MANLIO (a cura di), 1979-, *Guida ai dialetti veneti*, Padova, Cleup.
- CORTI, MARIA, 1953, *Studi sulla sintassi della lingua poetica avanti lo Stilnovo*. "Atti e memorie dell'Accademia toscana di Scienze e Lettere «La Colombaria»", 18: 263-320.
- CORTI, MARIA, 1960, *La lingua del «Lapidario estense» (con una premessa sulle fonti)*. "Archivio glottologico italiano", 45: 97-126.
- COVERI, LORENZO (a cura di), 1984, *Linguistica testuale. Atti del XV Congresso internazionale di studi [della Società di Linguistica Italiana], (Genova - Santa Margherita Ligure 8-10 maggio 1981)*, Roma, Bulzoni.
- CRESTI, EMANUELA, 1987, *L'articolazione dell'informazione nel parlato*. In: AA.VV., *Gli italiani parlati*, Firenze, Accademia della Crusca: 27-90.
- CRESTI, EMANUELA, 1992a, *Le unità d'informazione e la teoria degli atti linguistici*. In: G. Gobber, (a cura di), *La linguistica pragmatica. Atti del XXIV Congresso della Società di Linguistica Italiana (Milano, 4-6/9/90)*, Roma, Bulzoni: 501-29.
- CRESTI, EMANUELA, 1992b, *La scansione del parlato e l'interpunzione*. In: Ead. et Al. (a cura di), *Storia e teoria dell'interpunzione*, Roma, Bulzoni: 443-99.
- CRISTOFARO, SONIA, 2003, *Subordination*, Oxford, O. University Press.
- CROFT, WILLIAM, 1991, *Syntactic Categories and Grammatical Relations. The Cognitive Organization of Information*, Chicago, University of Ch. Press.
- CROFT, WILLIAM, 2000, *Explaining Language Change: An Evolutionary Approach*. Harlow, Essex, Longman.

- CROFT, WILLIAM, 2001, *Radical Construction Grammar. Syntactic Theory in Typological Perspective*, Oxford, O. University Press.
- CROFT, WILLIAM, 2003<sup>2</sup>, *Typology and Universals*, Cambridge, C. University Press.
- CROFT, WILLIAM / SHYLDKROT, HAVA BAT-ZEEV / KEMMER, SUZANNE, 1987, *Diachronic Semantic Processes in the Middle Voice*. In: A. Giacalone Ramat et Al. (a cura di), *Papers from the 7<sup>th</sup> International Conference on Historical Linguistics*, Amsterdam, Benjamins: 179-92.
- CRUSCA, 1612, *Vocabolario degli accademici della Crusca* [...], Venezia, Giovanni Alberti (ristampa anastatica Licosa, 1974).
- CRUSCA VERONESE, 1806-1811, *Vocabolario degli accademici della Crusca. Oltre le giunte fatteci finora, cresciuto* [...], Verona, Dionigi Ramanzini.
- CUOMO, LUISA, 1989, *Il giudeo-italiano e le vicende linguistiche degli Ebrei in Italia*. In: *Italia judaica. Gli ebrei in Italia dalla segregazione alla prima emancipazione. Atti del 3<sup>o</sup> Convegno internazionale (Tel Aviv, 15-20 giugno 1986)*. Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali: 427-54.
- CURTI, LUCA, 1972, *Antichi testi siciliani in volgare*. "Studi mediolatini e volgari", 20: 49-139.
- D'ACHILLE, PAOLO, 1990, *Sintassi del parlato e tradizione scritta della lingua italiana. Analisi di testi dalle origini al secolo XVIII*, Roma, Bonacci.
- D'ACHILLE, PAOLO / GIOVANARDI, CLAUDIO, 1998, *Conservazione e innovazione nella sintassi verbale dal romanesco del Belli al romanaccio contemporaneo*. In: Ramat/Roma: 469-93.
- D'ACHILLE, PAOLO / GIOVANARDI, CLAUDIO, 2003, *Esiste la storiografia semicolta? Questioni generali e casi particolari*. In: Alfieri 2003b: 255-302.
- D'AGOSTINO, ALFONSO, 2001, *La prosa delle origini e del Duecento*. In: Malato 1995-, Vol. X: *La tradizione dei testi*, a cura di C. Ciociola: 91-135.
- D'AGOSTINO, EMILIO / ELIA, ANNIBALE, 1983, *Lessico e sintassi dei locativi in italiano*. In: F. Albano Leoni et Al. (a cura di), *Italia linguistica: idee, storia, strutture*, Bologna, Il Mulino: 333-52.
- DANEŠ, FRANTIŠEK, 1974, *Functional Sentence Perspective and the Organization of the Text*. In: Id. (a cura di), *Papers on Functional Sentence Perspective*, Paris-The Hague: 106-28.
- DARDANO, MAURIZIO, 1963/1992, *Sintassi e stile nei Libri della Famiglia*. In: Id. 1992b: 309-61.

- DARDANO, MAURIZIO, 1966/1992, *Un itinerario dugentesco per la Terra Santa*, In: Id. 1992b: 129-86.
- DARDANO, MAURIZIO, 1967/1992, *Note sul bestiario toscano*. In: Id. 1992b: 37-128.
- DARDANO, MAURIZIO, 1969, *Lingua e tecnica narrativa nel Duecento*, Roma, Bulzoni.
- DARDANO, MAURIZIO, 1983/1992, *L'articolazione e il confine della frase nella Cronica di Anonimo romano*. In: Id. 1992b: 187-211.
- DARDANO, MAURIZIO, 1989/1992, *Per lo studio della sintassi nei testi toscani antichi*. In: Id. 1992b: 5-35.
- DARDANO, MAURIZIO, 1992a, *Aspetti della coesione testuale nell'italiano antico*. In: Id. 1992b: 213-44.
- DARDANO, MAURIZIO, 1992b, *Studi sulla prosa antica*, Napoli, Morano.
- DARDANO, MAURIZIO, 1994, *I linguaggi scientifici*. In: Serianni/Trifone 1993-1994, Vol. II: *Scritto e parlato*: 497-551.
- DARDANO, MAURIZIO, 1995, *Note sulla prosa antica*. In: Dardano/Trifone: 15-50.
- DARDANO, MAURIZIO, 1997, *Operatori discorsivi in testi d'italiano antico: "allora" nel "Novellino"*. In: M. Iliescu et Al. (a cura di), *Ladinia et Romania. Festschrift Guntram Plangg* [= "Mondo Ladino", 21], Vigo di Fassa, Institut Cultural Ladin: 269-79.
- DARDANO, MAURIZIO, 2002a, *Aspetti della connessione nel "Decameron"*. "Verbum. Analecta neolatina", 4, 2: 447-60.
- DARDANO, MAURIZIO, 2002b, *"Di che" nel "Decameron"*. In: AA.VV.: 53-64.
- DARDANO, MAURIZIO, 2002c, *"Anche", "anco" nella "Cronica" di Anonimo romano*. In: S. Heinemann / G. Bernhard / D. Kattenbusch (a cura di), *Roma et Romania. Festschrift für Gerhard Ernst zum 65. Geburtstag*, Tübingen, Niemeyer: 63-77.
- DARDANO MAURIZIO, in stampa, *Fenomeni di macrosintassi nell'italiano antico e nel francese antico: svolgimenti paralleli e possibili calchi*. In: *Identità e diversità nella lingua e nella letteratura italiana. Atti del Convegno internazionale dell' AISLLI (Lovanio, Louvain-la-Neuve, Anversa, Bruxelles, luglio 2003)*.
- DARDANO, MAURIZIO / TRIFONE, PIETRO (a cura di), 1995, *La sintassi dell'italiano letterario*, Roma, Bulzoni.
- DARDANO, MAURIZIO / TRIFONE, PIETRO, 1997, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli.
- DARDANO, MAURIZIO / FRENGUELLI, GIANLUCA / PELO, ADRIANA, 1998, *Struttura della frase e testualità: il caso delle proposizioni consecutive nell'italiano antico*. In: Ramat/Roma: 293-310.

- DARDANO, MAURIZIO ET AL. (a cura di), 1999, *Roma e il suo territorio. Lingua, dialetto e società*, Roma, Bulzoni.
- DAVIES, WILLIAM / ROSEN, CAROL, 1988, *Unions as Multi-Predicate Clauses*. "Language", 64: 52-88.
- DE BLASI, NICOLA, 1986, Introduzione e note a Id. (a cura di), *Libro de la destructione de Troya*, Roma, Bonacci.
- DE BLASI, NICOLA, 1995, *Campania*. In: *LRL 1988-2001*, Vol. II, 2: *Die einzelnen romanischen Sprachen und Sprachgebiete vom Mittelalter bis zur Renaissance*: 175-89.
- DE CESARE, ANNA-MARIA, 2000, *Sulla semantica di alcuni tipi di intensificazione in italiano: «Davvero, è proprio molto interessante!»*. "Romanistisches Jahrbuch", 51: 87-107.
- DE CESARE, ANNA-MARIA, 2001, *Fra teoria e pratica: sintassi, semantica e traduzioni inglesi dell'avverbio 'proprio'*, "Studi italiani di linguistica teorica e applicata", 30, 1: 143-69.
- DE CESARE, ANNA-MARIA, 2002, *Intensification, modalisation et focalisation: Les différents effets des adverbes 'proprio', 'davvero' et 'veramente'*, Bern ecc., Peter Lang.
- DE FELICE, EMIDIO, 1957, *Problemi di aspetto nei più antichi testi francesi*. "Vox romanica", 16: 1-51.
- DE FELICE, EMIDIO, 1958, *La preposizione italiana "a" (prima parte)*. "Studi di filologia italiana", 16: 343-409.
- DECLERCK, RENAAT, 1988, *Studies on Copular Sentences, Clefts and Pseudo-clefts*, Leuven-Dordrecht, L. University Press-Foris.
- DELCORNO BRANCA, DANIELA, 1980, *Per la storia del "Roman de Tristan" in Italia*. In: *Studi di filologia romanza e italiana offerti a Gianfranco Folena dagli allievi padovani*, Modena, S.T.E.M.-Mucchi: 211-29.
- DELI, 1999<sup>2</sup>, Cortelazzo, Manlio / Zolli, Paolo, *Dizionario Etimologico della Lingua Italiana*, Bologna, Zanichelli.
- DÉTRIE, CATHERINE, 2001, *Du sens dans le processus métaphorique*, Champion, Paris.
- DETTORI, ANTONIETTA, 1994, *Sardegna*. In: Serianni/Trifone 1993-1994, Vol. III: *Le altre lingue*: 432-87.
- DEVOTO, GIACOMO, 1953, *Profilo di storia linguistica italiana*, Firenze, La Nuova Italia [si cita anche dalla quarta ed., 1971].
- DI NONO, MARIA, 1980, *Testi volgari maceratesi del secolo XIV*. "Quaderni di filologia e lingue romanze", 2: 263-333.
- DIESSEL, HOLGER, 1999, *Demonstratives. Form, Function and Grammaticalization*, Amsterdam-Philadelphia, Benjamins.
- DIETRICH, WOLF, 1973, *Der perifrastische Verbalaspekt in der romanischen Sprachen*, Tübingen, Niemeyer.



- DIETRICH, WOLF, 1985, *Die Entwicklung der aspektuellen Verbalphrasen im Italienischen und Spanischen*. "Romanische Forschungen", 97: 197-225.
- DIETRICH, WOLF, 1996, *Gemeinromanische Tendenzen III. Verbalphrasen*. In: *LRL 1988-2001*, Vol. II, 1: *Latein und Romanisch, Historisch- vergleichende Grammatik der romanischen Sprachen*: 223-35.
- DIETRICH, WOLF, 1998, *Griechisch und Romanisch*. In: *LRL 1988-2001*, Vol. VII: *Kontakt, Migration und Kunstsprachen; Kontrastivität, Klassifikation und Typologie*: 121-34.
- DIK, SIMON C., 1978, *Functional Grammar*, Amsterdam, North-Holland.
- DIMROTH, CHRISTINE / KLEIN, WOLFGANG, 1996, *Fokuspartikeln in Lernervarietäten. Ein Analyserahmen und einige Beispiele*, "Zeitschrift für Literaturwissenschaft und Linguistik", 26, 104: 73-114.
- DISC, 1997, *Dizionario italiano Sabatini Coletti*, Firenze, Giunti.
- DONADELLO, AULO (a cura di), 1994, Introduzione e note a Id. (a cura di), *Il libro di messer Tristano ("Tristano Veneto")*, Venezia, Marsilio.
- DONATI, CATERINA, 2000, *La sintassi della comparazione*, Padova, Unipress.
- DOWTY, DAVID, 1979, *Word Meaning and Montague Grammar*, Dordrecht, Reidel.
- DRESSLER, WOLFGANG U., 1994, *Functional Sentence Perspective within a Model of Natural Textlinguistics*. In: S. Cmejrková / F. Stícha (a cura di), *Syntax of Sentence*, Amsterdam-Philadelphia, Benjamins: 91-104.
- DUFON, MARGARETH ET AL., 1994, *Bibliography on Linguistic Politeness*. "Journal of Pragmatics", 21, 5: 527-78.
- DURANTE, MARCELLO, 1981, *Dal latino all'italiano moderno. Saggio di storia linguistica e culturale*, Bologna, Zanichelli.
- EELLEN, GINO, 2001, *A Critique of Politeness Theories*, Manchester, St. Jerome.
- ELLIOTT, JENNIFER R., 2000, *Realis and Irrealis*. "Linguistic Typology", 4: 55-90.
- ELSHEIKH, MAHMOUD SALEM (a cura di), 1999, *Atti del podestà di Lio Mazor*. Presentazione di A. Stussi, Venezia, Ist. Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.
- EMONDS, JOSEPH, 1985, *A Unified Theory of Syntactic Categories*, Dordrecht, Foris.
- Enciclopedia dantesca*, 1970-1978, 5 voll. + Appendice, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana.

- ENGER, HANS-OLAV / NESSET, TORE, 1999, *The Value of Cognitive Grammar in Typological Studies: The Case of Norwegian and Russian Passive, Middle and Reflexive*. "Nordic Journal of Linguistics", 22: 27-60.
- ESPERTI, PIERO, 1979, *Grammatichetta della lingua italiana ad uso del calcolatore*. In: *Avalle*: 123-87.
- ETTMAYER, KARL, 1930-1936, *Analytische Syntax der französischen Sprache*, 2 voll., Halle, Niemeyer.
- FAGGIN, GIORGIO, 1997, *Grammatica friulana*, Udine, Ribis.
- FAITHFULL, GLYNN R., 1962, *Teorie filologiche nell'Italia del primo Seicento con particolare riferimento alla filologia volgare*. "Studi di filologia italiana", 20: 147-313.
- FERRARI, ANGELA, 1998, *Un'altra ipotesi sul significato del connettivo "e"*. "Studi italiani di linguistica teorica e applicata", 27: 275-308.
- FILZI, MARIO, 1914, *Contributo alla sintassi dei dialetti italiani*. "Studi romanzi", 11: 5-92.
- FIGURELLI, PIERO, 1994, *La lingua del diritto e dell'amministrazione*. In: *Serianni/Trifone 1993-1994*, Vol. II: *Scritto e parlato*: 553-97.
- FIRBAS, JAN, 1992, *Functional Sentence Perspective in Written and Spoken Communication*, Cambridge, C. University Press.
- FISHMAN, JOSHUA A., 1967, *Bilingualism with and without Diglossia; Diglossia with and without Bilingualism*. "Journal of Social Issues", 23, 2: 29-38.
- FLØTTUM, KJERSTI, 1998, *La reformulation et la progression thématique du texte*. In: G. Ruffino (a cura di), *Atti del XXI Congresso internazionale di Linguistica e Filologia Romanza (Centro di studi filologici e linguistici siciliani. Università di Palermo. 18-24/9/1995)*. Sez. III: *Lessicologia e semantica delle lingue romanze*, Tübingen, Niemeyer: 243-53.
- FOLENA, GIANFRANCO, 1952, *La crisi linguistica del Quattrocento e l'"Arcadia" di I. Sannazaro*, Firenze, Olschki.
- FOLENA, GIANFRANCO, 1968-1970, *Introduzione al veneziano "de là del mar"*. "Bollettino dell'Atlante Linguistico Mediterraneo", 10-12: 331-76.
- FOLENA, GIANFRANCO, 1994, *Volgarizzare e tradurre*, Torino, Einaudi.
- FOLEY, WILLIAM / VAN VALIN, ROBERT JR., 1984, *Functional Syntax and Universal Grammar*, Cambridge, C. University Press.
- FORESTI, FABIO / RIZZI ELENA / BENEDINI PAOLA (a cura di), 1989, *L'italiano tra le lingue romanze. Atti del XX Congresso internazionale [della Società di Linguistica Italiana] (Bologna, 25-27 settembre 1986)*, Roma, Bulzoni.



- FORMENTIN, VITTORIO, 1998, Introduzione e note a Id., (a cura di), Loise De Rosa, *Ricordi*, 2 voll., Roma, Salerno Ed.
- FORMENTIN, VITTORIO, 2001, *L'ausiliazione perfettiva in antico napoletano*. "Archivio glottologico italiano", 86: 79-117.
- FORMENTIN, VITTORIO, 2002a, *Tra storia della lingua e filologia: note sulla sintassi della "Cronica" d'Anonimo romano*. "Lingua e Stile", 37: 203-50.
- FORMENTIN, VITTORIO, 2002b, *Nuovi rilievi sul testo della Cronica d'Anonimo romano*. "Contributi di Filologia dell'Italia Mediana", 16: 23-47.
- FORNACIARI, RAFFAELLO, 1881, *Sintassi italiana*. Ristampa anastatica. Presentazione di G. Nencioni, Firenze, Sansoni, 1974.
- FOULET, LUCIEN, 1930<sup>3</sup>, *Petite syntaxe de l'ancien français*, Paris, Champion.
- FOX, BARBARA, 1987, *Discourse Structure and Anaphora. Written and Conversational English*, Cambridge, C. University Press.
- FRANCHI DE BELLIS, ANNALISA / SAVOIA, LEONARDO M. (a cura di), 1985, *Sintassi e morfologia della lingua italiana d'uso. Teorie e applicazioni descrittive. Atti del XVII Congresso internazionale di studi [della Società di Linguistica Italiana] (Urbino 11-13 settembre 1983)*, Roma, Bulzoni.
- FRENGUELLI, GIANLUCA, 2001a, *Note sul parlato di Bernardino da Siena*. In: M. Dardano / A. Pelo / A. Stefinlongo (a cura di), *Scritto e Parlatto. Metodi, testi e contesti. Atti del Colloquio internazionale di studi (Roma, 5-6 febbraio 1999)*, Roma, Aracne: 123-44.
- FRENGUELLI, GIANLUCA, 2001b, *L'espressione della causalità nell'italiano antico*. In: Salvi/Fàbiàn: 429-45.
- FRENGUELLI, GIANLUCA, 2002a, *L'espressione della causalità in italiano antico*, Roma, Aracne.
- FRENGUELLI, GIANLUCA, 2002b, *Tre studi di sintassi antica e rinascimentale*, Roma, Aracne.
- GASCA QUEIRAZZA, GIULIANO, 1995, *Piemonte, Lombardia, Emilia e romagnola*. In: *LRL 1988-2001*, Vol. II, 2: *Die einzelnen romanischen Sprachen und Sprachgebiete vom Mittelalter bis zur Renaissance*: 98-111.
- GDLI, 1961-2002, Battaglia, Salvatore, *Grande Dizionario della Lingua Italiana* [dal vol. VII diretto da G. Bàrberi Squarotti], Torino, UTET.
- GENETTE, GÉRARD, 1972/1976, *La retorica ristretta*. In: Id., *Figure III, Discorso del racconto*. Trad. di L. Zecchi, Torino, Einaudi: 17-40.
- GENTILE, SALVATORE, 1962, *Il libro pliniano sugli animali acquatici (N.H., IX), volgarizzamento dell'umanista Giovanni Brancati*, estratto da "Atti dell'Accademia Pontaniana", 23, n.s. X.

- GEYMONAT, FRANCESCA, 2000, Introduzione e note a Ead. (a cura di), «*Questioni filosofiche*» in *volgare mediano dei primi del Trecento*, 2 voll., Pisa, Scuola Normale Superiore.
- GHINASSI, GHINO, 1961, *Correzioni editoriali di un grammatico cinquecentesco*. "Studi di filologia italiana", 19: 33-93.
- GHINASSI, GHINO, 1965, *Nuovi studi sul dialetto mantovano di Vivaldo Belcalzer*. "Studi di filologia italiana", 23: 19-72.
- GHINASSI, GHINO, 1971, *Casi di "paraipotassi relativa" in italiano antico*. "Studi di grammatica italiana", 1: 45-60.
- GIACOMO-MARCELLESI, MATHÉE, 1988, *Histoire du corse*, In: *LRL 1988-2001*, Vol. IV: *Italienisch, Korsisch, Sardisch*: 820-28.
- GIACOMO-MARCELLESI, MATHÉE / ROCCHETTI, ALVARO (a cura di), *Il verbo italiano. Studi diacronici, sincronici, contrastivi, didattici. Atti del XXXV° Congresso internazionale di studi [della Società di Linguistica Italiana] (Parigi, 20-22 settembre 2001)*, Roma, Bulzoni.
- GIBBON, DAFYDD / RICHTER, HELMUT (a cura di), 1984, *Intonation, Accent and Rhythm. Studies in Discourse Phonology*, Berlin-New York, De Gruyter.
- GIORGI, ALESSANDRA / PIANESI, FABIO, 1997, *Tense and Aspect. From Semantics to Morphosyntax*, Oxford, O. University Press.
- GIORGINI, GIOVAN BATTISTA / BROGLIO, EMILIO, 1870-1897, *Novo vocabolario della lingua italiana secondo l'uso di Firenze*, 4 voll., Firenze, M. Cellini & C. (ristampa anastatica 1979, Presentazione di G. Ghinassi, Firenze, Le Lettere).
- GIOVANARDI, CLAUDIO, 1987, *Linguaggi scientifici e lingua comune nel Settecento*, Roma, Bulzoni.
- GIOVANARDI, CLAUDIO / PELO, ADRIANA, 1995, *La coesione testuale nella Nuova Cronica di Giovanni Villani*. In: Dardano/Trifone: 67-138.
- GIUSTI, GIULIANA, 1991a, *Le frasi temporali*. In: Renzi et Al. 1988-1995, Vol II: *I sintagmi verbale, aggettivale, avverbiale. La subordinazione*: 720-38.
- GIUSTI, GIULIANA, 1991b, *Le frasi consecutive*. In: Renzi et Al. 1988-1995, Vol. II: *I sintagmi verbale, aggettivale, avverbiale. La subordinazione*: 825-32.
- GIVÓN, TALMY, 1979a, *From Discourse to Syntax: Grammar as a Processing Strategy*. In: Id. 1979b: 81-112.
- GIVÓN, TALMY (a cura di), 1979b, *Discourse and Syntax*, New York, Academic Press.
- GIVÓN, TALMY, 1983a, *Topic Continuity in Discourse: an Introduction*. In: Id. 1983c: 1-41.

- GIVÓN, TALMY, 1983b, *Topic Continuity in Spoken English*. In: Id. 1983c: 343-63.
- GIVÓN, TALMY (a cura di), 1983c, *Topic Continuity in Discourse: Quantitative Cross-Language Studies*, Amsterdam-Philadelphia, Benjamins.
- GIVÓN, TALMY, 1984, *Syntax. A Functional-Typological Introduction*, 2 voll., Amsterdam-Philadelphia, Benjamins [si cita anche dall'edizione 1990].
- GIVÓN, TALMY, 1988, *The Pragmatics of Word-order: Predictability, Importance and Attention*. In: M. Hammond (a cura di), *Studies in Syntactic Typology*, Amsterdam-Philadelphia, Benjamins: 243-84.
- GIVÓN, TALMY, 1995, *Functionalism and Grammar*, Amsterdam/Philadelphia, Benjamins.
- GIZZI, CHIARA, 2003, *Girolamo Ruscelli editore del "Decameron": polemiche editoriali e linguistiche*. "Studi sul Boccaccio", 31: 327-48.
- GORNI, GUGLIELMO, 1981, *Il nodo della lingua e il verbo d'amore*, Firenze, Olschki.
- GOUGENHEIM, GEORGES, 1929, *Étude sur les périphrases verbales de la langue française*, Paris, Les Belles Lettres.
- GRAFFI, GIORGIO, 1994, *Sintassi*, Bologna, il Mulino.
- GREVISSE, MAURICE, 1961<sup>7</sup>, *Le bon usage*, Paris, Gembloux.
- GRIGNANI, MARIA ANTONIETTA, 1990, *Koinè nell'Italia settentrionale. Note sui volgari scritti settentrionali*. In: Sanga 1990a: 35-53.
- GRIVA, GUIDO, 1980, *Grammatica della lingua piemontese*, Torino, Andrea Viglono.
- GROSS, GASTON, 1996, *Une typologie sémantique des connecteurs: l'exemple de la cause*. "Studi italiani di linguistica teorica e applicata", 25: 153-79.
- GUALDO, RICCARDO (a cura di), 2001, *Le parole della scienza. Scritture tecniche e scientifiche in volgare (secoli XIII-XV). Atti del Convegno di Lecce (16-18 aprile 1999)*, Galatina, Congedo.
- GUIRAUD, PIERRE, 1954, *Les caractères statistiques du vocabulaire*, Paris, PUF.
- GUIRAUD, PIERRE, 1960, *Problèmes et méthodes de la statistique linguistique*, Paris, PUF.
- GUIRAUD, PIERRE, 1968, *Le moyen français*, Paris, PUF.
- GUTIÉRREZ ORDÓÑEZ, SALVADOR, 1997<sup>2</sup>, *Estructuras comparativas*, Madrid, Arco Libros.
- HAIMAN, JOHN / BENINCÀ, PAOLA, 1992, *The Rhaeto-Romance Languages*, London, Routledge.

- HALLER, HERMANN, 1973, *Der deiktische Gebrauch des Demonstrativums im Altitalienischen*, Bern, Herbert Lang.
- HALLIDAY, MICHAEL A.K., 1989, *Spoken and Written Language*, Oxford, O. University Press.
- HALLIDAY, MICHAEL A. K. / HASAN, RUQAIYA, 1976, *Cohesion in English*, London, Longman.
- HARRIS, MARTIN, 1978, *The Evolution of French Syntax. A Comparative Approach*, London-New York, Longman.
- HASPELMATH, MARTIN, 1997a, *From Space to Time: Temporal Adverbials in the World's Languages*, München-Newcastle, Lincom Europa.
- HASPELMATH, MARTIN, 1997b, *Indefinite Pronouns*, Oxford, Clarendon Press.
- HASPELMATH, MARTIN, 2003, *The Geometry of Grammatical Meaning: Semantic Maps and Cross-Linguistic Comparison*. In: M. Tomasello (a cura di), *The New Psychology of Language*, Vol. II, Mahwah, N.J., Erlbaum: 211-42.
- HEINE, BERND / CLAUDI, ULRIKE / HÜNNEMEYER, FREDERIKE, 1991, *From Cognition to Grammar: Evidence from African Languages*. In: Traugott/Heine, Vol. II: *Focus on Types of Grammatical Markers*: 149-87.
- HELD, GUDRUN, 1995, *Verbale Höflichkeit. Studien zur linguistischen Theorienbildung und Untersuchung zum Sprachverhalten französischer und italienischer Jugendlicher in Bitt- und Dankessituationen*, Tübingen, Narr.
- HELD, GUDRUN, 1999, *Submission Strategies as an Expression of the Ideology of Politeness: Reflections on the Verbalisation of Social Power Relations*. "Pragmatics", 9: 21-37.
- HELD, GUDRUN, 2002, *Höflichkeit*. In: I. Kolboom / Th. Kotschi / E. Reichel (a cura di), *Handbuch Französisch*, Berlin, Schmidt: 357-63.
- HENRY, ALBERT, 1952, *Du subjonctif d'imminence contrecarrée à un passage du Tristan de Béroul*. "Romania", 73: 392-407.
- HERCZEG, GIULIO, 1959, *Sintassi delle proposizioni subordinate nella lingua italiana. Studio di grammatica descrittiva*. "Acta Linguistica Academiae scientiarum Hungaricae", 9: 289-97.
- HERCZEG, GIULIO, 1961, *Appunti per una sintassi delle proposizioni temporali nel Trecento*. "Lingua nostra", 22: 103-10.
- HERCZEG, GIULIO, 1972, *Proposizioni subordinate formalmente ipotetiche*. In: Id., *Saggi linguistici e stilistici*, Firenze, Olschki: 483-501.
- HERCZEG, GIULIO, 1973, *Sintassi delle proposizioni consecutive nell'italiano contemporaneo*. "Studi di grammatica italiana", 3: 207-32.

- HERCZEG, GIULIO, 1974, *Le proposizioni consecutive nell'italiano classico*. "Lingua nostra", 35: 103-13.
- HERCZEG, GIULIO, 1977, *Sintassi delle proposizioni comparative nell'italiano contemporaneo*. "Acta Linguistica Academiae Scientiarum Hungaricae", 27: 325-54.
- HIGGINS, FRANCIS R., 1979, *The Pseudo-Cleft Construction in English*, New York, Garland.
- HIMMELMANN, NIKOLAUS, 1997, *Deiktikon, Artikel, Nominalphrase: Zur Emergenz syntaktischer Struktur*, Tübingen, Niemeyer.
- HOOPER, JOAN B., 1975, *On Assertive Predicates*. In: P. Kimball (a cura di), *Syntax and Semantics 4*, New York, Academic Press: 91-124.
- HUIZINGA, JOHAN, 1919/1998, *Autunno del Medioevo*. Introduzione di E. Garin, trad. di B. Jasinsk, Milano, Rizzoli.
- IMBORNONE, FERDINANDO, 1987, *Sicilia*, Brescia, La Scuola.
- JACKENDOFF, RAY, 1972, *Semantic Interpretation in Generative Grammar*, Cambridge Mass., MIT Press.
- JACKENDOFF, RAY, 1976, *Toward an Explanatory Semantic Representation*. "Linguistic Inquiry", 7, 1: 89-150.
- JACKENDOFF, RAY, 1983, *Semantics and Cognition*. Cambridge Mass., MIT Press.
- JACOB, DANIEL, 2001, *¿Representatividad lingüística o autonomía pragmática del texto antiguo? El ejemplo del pasado compuesto*. In: D. J. / J. Kabatek (a cura di), *Lengua medieval y tradiciones discursivas en la Península Ibérica. Descripción gramatical – pragmática histórica – metodología*, Frankfurt am Main, Vervuert: 153-75.
- JACOBS, JOACHIM, 1986, *Kontra Valenz*, München, Typoscript.
- JAKOBSON, ROMAN, 1957/1971, *Shifters, Verbal Categories, and the Russian Verb*. In: Id., *Selected Writings*, Vol. II, The Hague, Mouton: 130-47.
- JAMROZIK, ELŻBIETA, 2002, *Tra paratassi e ipotassi: I confini del collegamento sintattico*. "Studi di grammatica italiana", 21: 125-93.
- JAUSS, HANS ROBERT, 1989, *Alterità e modernità nella letteratura medievale*, Presentazione di C. Segre, Torino, Bollati Boringhieri.
- JONAS, POL, 1971, *Les systèmes comparatifs à deux termes en ancien français*, Bruxelles, Éditions de l'Université de B.
- JONES, MICHAEL, 1993, *Sardinian Syntax*, London, Routledge.
- JÜRGENS, FRANK, 1999, *Auf dem Weg zu einer pragmatischen Syntax. Eine vergleichende Fallstudie zu Präferenzen in gesprochen und geschrieben realisierten Textsorten*, Tübingen, Niemeyer.
- KELLER, EMIL, 1934-1935<sup>2</sup>, Introduzione e note a Id. (a cura di), *Die Reimpredigt des Pietro da Barsegapè. Kritischer Text mit Einleitung, Grammatik und Glossar*, Frauenfeld, Huber.

- KEMMER, SUZANNE, 1993, *The Middle Voice*, Amsterdam, Benjamins.
- KERBRAT-ORECCHIONI, CATHERINE 1994, *Les interactions verbales*, Vol. III: *Variations culturelles et échanges rituels*, Paris, Colin.
- KIPARSKY, PAUL / KIPARSKY, CAROL, 1971, *Fact*. In: D. D. Steinberg / L. A. Jakobovits (a cura di), *Semantics*, Cambridge, C. University Press: 345-69.
- KLARE JOHANNES, 1958, *Entstehung und Entwicklung der konzessiven Konjunktionen im Französischen*, Berlin, Akademie.
- KLEIBER GEORGES, 1987, *L'opposition cist / cil en ancien français, ou comment analyser les démonstratifs*. "Revue de linguistique romane", 51: 5-35.
- KOCH, PETER, 1987, *Distanz im dictamen. Zur Schriftlichkeit und Pragmatik mittelalterlicher Brief- und Redemodelle in Italien*. Habilitationsschrift, Universität Freiburg.
- KOCH, PETER, 1988, *Gesprochene Sprache und geschriebene Sprache (Italienisch)*. In: LRL 1988-2001, Vol. IV: *Italienisch, Korsisch, Sardisch*: 189-206.
- KOCH, PETER, 1991, *Semantische Valenz, Polysemie und Bedeutungswandel bei romanischen Verben*. In: Koch/Krefeld: 279-306.
- KOCH, PETER / OESTERREICHER, WULF, 1985, *Sprache der Nähe – Sprache der Distanz. Mündlichkeit und Schriftlichkeit im Spannungsfeld von Sprachtheorie und Sprachgeschichte*. "Romanistisches Jahrbuch", 36: 15-43.
- KOCH, PETER / OESTERREICHER, WULF, 1990, *Gesprochene Sprache in der Romania: Französisch, Italienisch, Spanisch*. Tübingen, Niemeyer.
- KOCH, PETER / KREFELD, THOMAS (a cura di), 1991, *Connexiones Romanicae. Dependenz und Valenz in romanischen Sprachen*, Tübingen, Niemeyer.
- KÖNIG, EKKEHARD, 1991, *The Meaning of Focus Particles: A Comparative Perspective*, London, Routledge.
- KOPTJEVSKAJA-TAMM, MARIA, 1993, *Nominalizations*, London, Routledge.
- KORTMANN, BERND, 1997, *Adverbial Subordination: A Typology and History of Adverbial Subordinators Based on European Languages* (EALT, 18), Berlin, Mouton de Gruyter.
- KORZEN IØRN, 2001, *Anafore e relazioni anaforiche. Un approccio pragmatico-cognitivo*. "Lingua nostra", 52: 107-26.
- KREFELD, THOMAS, 1988, *Periodisierung / Periodizzazione*. In: LRL 1988-2001, Vol. IV: *Italienisch, Korsisch, Sardisch*: 748-62.
- KURODA, SIGE-YUKI, 1972, *Anton Marty and the Transformational Theory of Grammar*. "Foundations of Language", 9: 153-85.



- LA FAUCI, NUNZIO, 1979, *Costruzioni con verbo operatore in testi italiani antichi. Esplorazioni sintattiche*, Pisa, Giardini.
- LA FAUCI, NUNZIO, 1983, *Passivi*. In: R. Ambrosini (a cura di), *Tra linguistica storica e linguistica generale. Scritti in onore di Tristano Bolelli*, Pisa, Pacini: 137-64.
- LA FAUCI, NUNZIO, 1984a, *La formazione del siciliano nel Medioevo. Uno sguardo oltre la storia della linguistica e la linguistica della storia*. In: A. Quattordio Moreschini (a cura di), *Tre millenni di storia linguistica della Sicilia. Atti del convegno della Società Italiana di Glottologia, Palermo 25-27 Marzo 1983*, Pisa, Giardini.
- LA FAUCI, NUNZIO, 1984b, *Sulla natura assoluta del controllore dell'accordo del participio passato in italiano*. "La Memoria. Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo", 3: 187-253.
- LA FAUCI, NUNZIO, 1988, *Oggetti e soggetti nella formazione della morfosintassi romanza*, Pisa, Giardini.
- LA FAUCI, NUNZIO, 1989, *Ausiliari perfettivi e accordo del participio passato in italiano e in francese*. In: Foresti/Rizzi/Benedini: 213-42.
- LA FAUCI, NUNZIO, 1991, *L'oggetto con preposizione nei "Confessionali" siciliani antichi. Risultati di uno spoglio sistematico*. In: L. Giannelli et Al. (a cura di), *Tra Rinascimento e strutture attuali. Saggi di linguistica italiana*, Torino, Rosenberg & Selier: 387-98.
- LA FAUCI, NUNZIO, 1992, *Capitoli di morfosintassi siciliana antica. Tassonomia dei costrutti medi e ausiliari perfettivi*. In: AA.VV.: 185-220.
- LA FAUCI, NUNZIO, 1993, *Verso una considerazione linguistica di testi siciliani antichi. Funzione e forma delle particelle NDI e NI*. "L'Italia dialettale", 56: 52-124.
- LA FAUCI, NUNZIO, 2000a, *Il y a un problème e C'è una soluzione. Ausiliari nella costruzione esistenziale*. In: Id. 2000b: 21-39.
- LA FAUCI, NUNZIO, 2000b, *Forme romanze della funzione predicativa. Teorie, testi, tassonomie*, Pisa: ETS.
- LA FAUCI, NUNZIO, 2001, *Quel pasticciaccio brutto della declinazione scomparsa*. "Vox Romanica", 60: 15-24.
- LA FAUCI, NUNZIO, 2003, *Sul limite*. In: Giacomo-Marcellesi/Rocchetti: 197-210.
- LA FAUCI, NUNZIO / LOPORCARO, MICHELE, 1989, *Passifs, avancements de l'objet indirect et formes verbales périphrastiques dans le dialecte d'Altamura (Pouilles)*. "Rivista di Linguistica", 1: 161-96.

- LA FAUCI, NUNZIO / LOPORCARO, MICHELE, 1997, *Outline of a Theory of Existentials on Evidence from Romance*. "Studi italiani di linguistica teorica e applicata", 26: 2-22.
- LA FAUCI, NUNZIO / MIRTO, IGNAZIO M., 2003, *Fare. Elementi di sintassi*, Pisa, ETS.
- LAKOFF, GEORGE, 1987, *Women, Fire, and Dangerous Things*, Chicago, University of Ch. Press.
- LAMBRECHT, KNUD, 1994, *Information Structure and Sentence Form. Topic, Focus and the Mental Representations of Discourse Referents*, Cambridge, C. University Press.
- LANGACKER, RONALD, 1988, *A Usage-Based Model*. In: B. Rudzka-Ostyn (a cura di), *Topics in Cognitive Linguistics*, Amsterdam, Benjamins: 127-61.
- LAPESA, RAFAEL, 1968, *Sobre los orígenes y evolución del leísmo, laísmo y loísmo*. In: K. Baldinger (a cura di), *Festschrift Walther von Wartburg zum 80. Geburtstag: 18 Mai 1968*, Tübingen, Niemeyer, Vol. I: 523-51.
- LASS, ROGER, 1997, *Historical Linguistics and Language Change*, Cambridge, C. University Press.
- LAUTA, GIANLUCA, 2002, *Forme interrogative nella Toscana del Due-Trecento*, Roma, Bulzoni.
- LAVANDERA, BEATRIZ, 1988, *The Social Pragmatics of Politeness Forms*. In: U. Ammon / N. Dittmar / K. Mattheier, (a cura di), *Sociolinguistics / Soziolinguistik. An International Handbook of the Science of Language and Society / Ein internationales Handbuch zur Wissenschaft von Sprache und Gesellschaft*. Berlin-New York, de Gruyter, Vol.II: 1196-205.
- LAVINIO, CRISTINA, 1984, *L'uso dei tempi verbali nelle fiabe orali e scritte*. In: Coveri: 289-306.
- LE GOFF, JACQUES (a cura di), 1993, *L'uomo medievale*, Bari, Laterza.
- LEDGEWAY, ADAM, 1998, *Variation in the Romance Infinitive: the Case of the Southern Calabrian Inflected Infinitive*. "Transactions of the Philological Society", 96: 1-61.
- LEDGEWAY, ADAM, 1997-1999, *I tempi sovracomposti nel napoletano antico*. "L'Italia dialettale", 60: 105-24.
- LEDGEWAY, ADAM, 2002, *Remarks on the Development of the Neapolitan Demonstrative System*, Ms., University of Cambridge.
- LEHMANN CHRISTIAN, 1984, *Der Relativsatz*, Tübingen, Narr.
- LEHMANN, CHRISTIAN, 1988, *Towards a Typology of Clause Linkage*. In: J. Haiman / S. A. Thompson (a cura di), *Clause Combining in Grammar and Discourse*, Amsterdam-Philadelphia, Benjamins: 181-226



- LEI, 1979-, Pfister, Max, *Lessico etimologico italiano*, Wiesbaden, Reichert.
- LEONE, ALFONSO / LANDA, ROSA, 1984, *I paradigmi della flessione verbale nell'antico siciliano*, Palermo, Centro di studi filologici e linguistici siciliani.
- LEPSCHY, CARLO G. / SHAW, PRUE, 2000, *A Linguistics Round-Table on Dictionaries and the History of the Language*, University College London, Centre for Italian Studies, Occasional Paper, 4.
- LEUMANN, MANU ET AL., 1965, *Lateinische Grammatik*, München, Beck.
- LEVIN, BETH, 1993, *English Verb Classes and Alternations. A Preliminary Investigation*, Chicago / London, University of Ch. Press.
- LEVIN, BETH / RAPPAPORT HOVAV, MALKA, 1986, *The Formation of Adjectival Passives*. "Linguistic Inquiry", 17: 623-61.
- LIBRANDI, RITA, 1995, Introduzione e Nota al testo a Ead. (a cura di), 1995, *La Metaura d'Aristotile. Volgarizzamento fiorentino anonimo del XIV secolo. Edizione critica*, 2 voll., Napoli, Liguori.
- LIBRANDI, RITA, 2001, *Auctoritas e testualità nella descrizione dei fenomeni fisici*. In: Gualdo: 99-126.
- LIBRANDI, RITA, 2003, *Il lettore di testi scientifici in volgare*. In: P. Boitani / M. Mancini / A. Vàrvaro (a cura di), *Lo spazio letterario del medioevo. Il medioevo volgare*, Vol. III: *La ricezione del testo*, Roma, Salerno Ed.: 125-54.
- LICHEM KLAUS. 1985, *Connettivi e demarcativi. Aspetti diacronici preliminari*. In: Agostiniani/Bellucci Maffei/Paoli: 211-23.
- LICHTENBERK, FRANTIŠEK, 1991, *Semantic Change and Heterosemy in Grammaticalization*. "Language", 67: 475-509.
- LIF, 1971, Bortolini, Umberta / Tagliavini, Carlo / Zampolli, Antonio, *Lessico di frequenza della lingua italiana contemporanea*, Milano, Garzanti.
- LIP, 1993, De Mauro, Tullio et Al., *Lessico di frequenza dell'italiano parlato*, Milano, Etaslibri.
- LIVERANI BERTINELLI, FIORELLA, 1991, "Addirittura" e "perfino / persino" nella tradizione lessicografica e nell'italiano contemporaneo, Perugia, Guerra.
- LO CASCIO, VINCENZO, 1991, *Grammatica dell'argomentare, strategie e strutture*, Firenze, La Nuova Italia.
- LO DUCA, MARIA G., 1994, *Verbi, strutture argomentali e definizioni del vocabolario*. In: H. Pessina Longo (a cura di), *Atti del Seminario Internazionale di Studi sul Lessico (Forlì-San Marino, 2/5 Aprile 1992)*, Bologna, Clueb: 195-207.
- LO DUCA, MARIA G. / SOLARINO, ROSARIA, 1992, *Contributo ad una grammatica del parlato: testi narrativi e marche temporali*. In: L.

- Brasca / M. L. Zambelli (a cura di), *Grammatica del parlare e dell'ascoltare a scuola*, Firenze, La Nuova Italia: 33-49.
- LÖFSTEDT, EINAR, 1933, *Syntactica. Studien und Beiträge zur historischen Syntax des Lateins*, 2 voll., London, Oxford University Press.
- LOMBARDI VALLAURI, EDOARDO, 1996, *La sintassi dell'informazione*, Roma, Bulzoni.
- LOMBARDI VALLAURI, EDOARDO, 1997, *Relazioni informative fra clausole nel parlato e nello scritto*. "RILA", 1: 41-58.
- LOMBARDI VALLAURI, EDOARDO, 1998, *Focus esteso, ristretto e contrastivo*. "Lingua e Stile", 33, 2: 197-216.
- LOMBARDI VALLAURI, EDOARDO, 2000, *Grammatica funzionale delle avverbiali italiane*, Roma, Carocci.
- LOMBARDI VALLAURI, EDOARDO, 2001, *La teoria come separatrice di fatti di livello diverso. L'esempio della struttura informativa dell'enunciato*. In: Albano Leoni et Al.: 151-73.
- LOMBARDI, ALESSANDRA / MIDDLETON, ROBERTA S. (in corso di stampa), *L'ordine delle parole nelle varietà italo-romanze*, ms., Universities of Bristol & Manchester.
- LONGOBARDI, GIUSEPPE, 1985, *Su alcune proprietà della sintassi e della forma logica delle frasi copulative*. In: Franchi De Bellis/Savoia: 211-23.
- LONZI, LIDIA, 1991, *Frase subordinate al gerundio*. In: Renzi et Al., 1988-1995, Vol. II: *I sintagmi verbale, aggettivale, avverbiale. La subordinazione*: 571-92.
- LOPORCARO, MICHELE, 1986, *L'infinito coniugato nell'Italia centro-meridionale: ipotesi genetica e ricostruzione storica*. "L'Italia dialettale", 49: 173-240.
- LOPORCARO, MICHELE, 1998, *Sintassi comparata dell'accordo participiale romanzo*, Torino, Rosenberg & Sellier.
- LOPORCARO, MICHELE, 1999, *Il futuro CANTARE - HABEO nell'Italia meridionale*. "Archivio glottologico italiano", 84: 67-114.
- LOPORCARO, MICHELE, 2001, *La selezione degli ausiliari nei dialetti italiani: dati e teorie*. In: Albano Leoni et Al.: 455-76.
- LOPORCARO, MICHELE / LIMACHER-RIEBOLD, UTE, 2001, *La sintassi nei lessici storici: sull'origine del costrutto "figlio a" nell'italo-romanzo*. In: Salvi/Fábián: 261-79.
- LRL, 1988-2001, Holtus, Günter / Metzeltin, Michael / Schmitt, Christian (a cura di), *Lexikon der Romanistischen Linguistik*, 7 voll., Tübingen, Niemeyer.
- LÜGER, HEINZ-HELMUT (a cura di), 2001, *Höflichkeitsstile*, Bern-Frankfurt, Lang.

- LYONS, JOHN, 1977, *Semantics*, 2 voll., Cambridge, C. University Press.
- LYONS, JOHN, 1982, *Deixis and Subjectivity: Loquor, Ergo Sum?*. In: R. J. Jarvella / W. Klein (a cura di), *Speech, Place and Action*, New York, Wiley: 101-24.
- MÄDER, ROLF CHRISTIAN, 1968, *Le proposizioni temporali in antico toscano (sec. XIII/XIV)*, Berna, Herbert Lang.
- MAIDEN, MARTIN, 1996, *Ipotesi sulle origini del condizionale analitico come "futuro nel passato" in italiano*. In: Benincà et Al.: 149-73.
- MAIDEN, MARTIN, 1995/1998, *Storia linguistica dell'italiano*, Bologna, Il Mulino.
- MAIDEN, MARTIN / PARRY, MAIR (a cura di), 1997, *The Dialects of Italy*, London/New York, Routledge.
- MALATO, ENRICO (a cura di), 1995-, *Storia della letteratura italiana*, Roma, Salerno Ed.
- MALKIEL, YAKOV, 1960/1968, *A Tentative Typology of Romance Historical Grammars*. In: Id., *Essays on Linguistic Themes*, Oxford, Blackwell: 71-174.
- MANACORDA, MARIO ALIGHIERO (a cura di), 1979, U. Foscolo, *Storia della letteratura italiana per saggi*, Torino, Einaudi.
- MANCINI, MARCO, 1992, *Sulla formazione dell'identità linguistica giudeo-romanesca fra tardo Medioevo e Rinascimento*. "Roma nel Rinascimento": 53-122.
- MANNI, PAOLA, 1979, *Ricerche sui tratti fonetici e morfologici del fiorentino quattrocentesco*. "Studi di grammatica italiana", 8: 115-71.
- MANNI, PAOLA, 2003, *Il Trecento toscano* [nella Collana "Storia della lingua italiana", a cura di F. Bruni], Bologna, Il Mulino.
- MANUZZI, GIUSEPPE, 1859-1867<sup>2</sup>, *Vocabolario della lingua italiana già compilato dagli accademici della Crusca ed ora novamente corretto ed accresciuto [...]*, 4 tomi, Firenze, Stamperia del Vocabolario.
- MANZOTTI, EMILIO, 1980, *Fenomeni di negazione espletiva in italiano*. "Studi di grammatica italiana", 9: 273-338.
- MARCANTONIO, ANGELA, 1976, *Un aspetto dell'ordine delle parole nell'italiano del Due-Trecento*. "Rivista di Grammatica Generativa", 1, 2: 57-77.
- MARCATO, CARLA, 1986, *Forme verbali bicomposte ('surcomposées') nelle parlate del Veneto*. In: Cortelazzo 1979-, Vol. VIII: 45-60.
- MARIÑO PAZ, RAMÓN, 1998, *O galego medio (sécs. XVI-XIX). Tentativa de caracterización e delimitación*. In: G. Ruffino (a cura di), *Atti del XXI Congresso internazionale di Linguistica e Filologia romanza*, Vol. I: *Grammatica storica delle lingue romanze*: 193-206.

- MARRANI, GIUSEPPE, 2003, *Un frammento della fortuna dantesca: la canzone adespota* "Era 'n quel giorno che l'alta reina". "Per leggere", 5: 5-24.
- MARTIN, ROBERT, 1994, *Le Dictionnaire du Moyen Français (DMF): techniques et méthodes*. "Bollettino dell'Opera del Vocabolario Italiano", 1: 45-59.
- MATARRESE, TINA, 1993, *Il Settecento* [nella Collana "Storia della lingua italiana", a cura di F. Bruni], Bologna, Il Mulino.
- MATISOFF, JAMES A., 1991, *Areal and Universal Dimensions of Grammaticalization in Lahu*. In: Traugott/Heine, Vol. II: *Focus on Types of Grammatical Markers*: 383-453.
- MATTESINI ENZO, 1994, *Sicilia*. In: Serianni/Trifone 1993-1994, Vol. III: *Le altre lingue*: 406-32.
- MAZZASCHI, CARLA, 1974-1975, *Le annotazioni linguistiche di G. Ruscelli al testo del Decameron*, tesi di laurea, Relatore G. Ghinassi, Università degli studi di Parma, Facoltà di Magistero.
- MAZZOLENI, MARCO, 1991, *Le frasi ipotetiche*. In: Renzi et Al. 1988-1995, Vol. II: *I sintagmi verbale, aggettivale, avverbiale. La subordinazione*, Bologna, Il Mulino: 751-81.
- MAZZOLENI, MARCO, 2000, *Costrutti concessivi fattuali in italiano antico*. In: Renzi/Bisetto: 573-82.
- MEDICI, MARIO, 1978, *Asindeto e polisindeto*. In: *Enciclopedia dantesca*, Appendice: *Biografia, lingua e stile, opere*: 444-47.
- MÉNARD, PHILIPPE, 1994<sup>4</sup>, *Syntaxe de l'ancien français*, Bordeaux, Bière.
- MÉNDEZ GARCÍA DE PAREDES, ELENA, 1995, *Las Oraciones temporales en castellano medieval*, Utrera, Universidad de Sevilla.
- MENGALDO, PIER VINCENZO, 2001, *Prima lezione di stilistica*, Roma-Bari, Laterza.
- MEYER, HEINZ, 1996, *Die illustrierten lateinischen Handschriften im Rahmen der Gesamtüberlieferung der Enzyklopädie des Bartholomäus Anglicus*. "Frühmittelalterliche Studien", 30: 368-95.
- MEYER, HEINZ, 2000, *Die Enzyklopädie des Bartholomäus Anglicus. Untersuchungen zur Überlieferungs- und Rezeptionsgeschichte von "De proprietatibus rerum"*, München, W. Fink.
- MEYER-LÜBKE, WILHELM, 1906, *Grammaire des langues romanes*. Traduction française par E. Rabet, A. Doutrepont et G. Doutrepont, Paris, Welter.
- MOIGNET, GÉRARD, 1988<sup>2</sup>, *Grammaire de l'ancien français. Morphologie – Syntaxe*, Paris, Klincksieck.
- MOISE, GIOVANNI, 1878<sup>2</sup>, *Grammatica della lingua italiana dell'abate G. M. dedicata ai giovani studiosi*, Firenze, Tipografia del Vocabolario.

- MOLINELLI, PIERA, 1998, *Dai casi alle preposizioni del latino: analisi sociolinguistica e spiegazione tipologica*. In: Ramat/Roma: 147-66.
- MONTEVERDI, ANGELO, 1947, *Per una canzone di re Enzo*. "Studj romanzi", 31: 23-66.
- MOR, CARLO GUIDO, 1924, *La 'Vita di S. Alessio' secondo il ms. Trivulziano 93*. "Archivum Romanicum", 8: 436-51.
- MORO, ANDREA, 1997, *The Raising of Predicates. Predicative noun phrases and the theory of clause structure*, Cambridge, C. University Press.
- MORTARA GARAVELLI, BICE, 1956, *Studio sulle incidentali*, Torino, Pubblicazioni della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di T.
- MORTARA GARAVELLI, BICE, 1985, *La parola d'altri. Prospettive di analisi del discorso*, Palermo, Sellerio.
- MORTARA GARAVELLI, BICE, 1988, *Manuale di retorica*, Milano, Bompiani.
- MORTARA GARAVELLI, BICE, 1994, "Paragone". In: Beccaria: 539-40.
- MORTARA GARAVELLI, BICE, 1995, *Il discorso riportato*. In: Renzi et Al., 1988-1995, Vol. III: *Tipi di frase, deissi, formazione delle parole*: 427-68.
- MULJAČIĆ, ŽARKO, 1997, *The Dialects and the Standard Language*. In: Maiden/Parry: 387-93.
- MULLER, CLAUDE, 1996, *Les comparatives: entre relativation et évaluation*. In: Id., *La subordination en français. Le schème corrélatif*, Paris, Armand Colin: 83-140.
- MUSSAFIA, ADOLFO, 1868, *Darstellung der altmailändischen Mundart nach Bonvesin's Schriften*. "Sitzungsberichte der philosophisch-historischen Classe der Kaiserlichen Akademie der Wissenschaften zu Wien", 59: 5-40.
- NENCIONI, GIOVANNI, 1967, *Dante e la retorica*. In: AA.VV., *Dante e Bologna nei tempi di Dante*. A cura della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna, B., Commissione per i testi di lingua: 91-112.
- NICOLAS, JEAN, 1994, Introduzione e note a Id, (a cura di), *Anonimo Genovese. Rime e ritmi latini*, Bologna, Commissione per i testi di lingua.
- NICOLI, FRANCO, 1983, *Grammatica milanese. Con appendice sulla metrica a cura di Dino Gabiazzi e una raccolta di versioni lombarde della parabola del figliol prodigo*, Busto Arsizio, Bramante.
- OESTERREICHER, WULF, 1991, *Verbvalenz und Informationsstruktur*. In: Koch/Krefeld: 349-84.
- PAGANO, MARIO, 2003, *Pir meu cori allegrari di Stefano Protonotaro, tra filologi interventisti e conservatori*. In: N. Henrard / P. Moreno / M. Thiry-Stassin (a cura di), *Convergences médiévales*.

- Épopée, lyrique, roman. Mélanges offerts à Madeleine Tyssens*, De Boeck Université: 367-76.
- PALERMO, MASSIMO, 1997, *L'espressione del pronome personale soggetto nella storia dell'italiano*, Roma, Bulzoni.
- PALMER, FRANK ROBERT, 1986, *Mood and Modality*, Cambridge, C. University Press.
- PALUMBO, PIETRO, 1954-1957, Introduzione e note a Id., (a cura di), *Sposizione del Vangelo della Passione secondo Matteo*, 3 voll. ("Collezione" 4, 8 e 9), Palermo, Centro di studi filologici e linguistici siciliani.
- PANHUIS, DIRK G. J., 1982, *The Communicative Perspective in the Sentence. A Study of Latin Word Order*, Amsterdam, Benjamins.
- PAPANTI, GIOVANNI, 1875, *I parlari italiani in Certaldo alla festa del V centenario di messer Giovanni Boccacci*, Livorno, Vigo.
- PARODI, ERNESTO GIACOMO, 1894, *Dal "Tristano Veneto"*. In: *Nozze Cian - Sappa-Flandinet, 23 ottobre 1893*, Bergamo, Ist. Italiano d'Arti Grafiche.
- PARODI, ERNESTO GIACOMO, 1913, *Rima siciliana, rima aretina e bolognese*. "Bollettino della Società Dantesca Italiana", 20: 113-42.
- PARODI, ERNESTO GIACOMO, 1916/1957, *Lingua e letteratura*, a cura di G. Folena, Venezia, Neri Pozza.
- PARRY, MAIR, 1997, *Piedmont*. In: Maiden/Parry: 237-44.
- PARRY, MAIR, 2002, *Riflessioni sulla presenza dell'oggetto preposizionale in ligure*, handout distribuito in occasione della VIII Giornata di Dialettologia (Padova, 2 luglio 2002).
- PASINI, GIAN FRANCO, 1972, *Dalla comparazione alla metafora*. "Lingua e stile", 7, 3: 441-469.
- PASQUALI, GIORGIO, 1929/1985, *Le origini greche della para-ipotassi romanza*. In: Id., *Lingua nuova e antica. Saggi e note* a cura di G. Folena, Firenze, Le Monnier: 161-67.
- PAULIS, GIULIO, 1997a, *Falsi diplomatici. Il caso delle Carte Volgari dell'Archivio Arcivescovile Cagliaritano*. In: Id. 1997c: 133-39.
- PAULIS, GIULIO, 1997b, *Linguistica e filologia nelle Carte Volgari dell'Archivio Arcivescovile Cagliaritano*. In: Id. 1997c: 141-43.
- PAULIS, GIULIO, 1997c, *Officina Linguistica*, Vol. I: *Studi sul sardo medievale*, Nuoro, Ilisso Ed.
- PAYNE, THOMAS, 1997, *Describing Morphosyntax. A Guide for Field Linguists*, Cambridge, C. University Press.
- PELLEGRINI, RIENZO, 1994, *Friuli*. In: Serianni/Trifone 1993-1994, Vol. III: *Le altre lingue*: 240-60.
- PELO, ADRIANA, 1980, *Per uno studio delle proposizioni comparative nel Decameron*, Pescara, Editrice Trimestre.



- PELO, ADRIANA, 1999, *L'espressione della causalità e della consequenzialità nella Cronica di Anonimo romano*. In: Dardano et Al.: 29-51.
- PELO, ADRIANA / CONSALES, ILDE, 2003, Fare "vicario", fare + *V*, fare + *N*. *Per un'un'analisi del verbo fare nell'italiano antico*. In: Giacomo-Marcellesi/Rocchetti: 43-66.
- PERELMAN, CHAÏM / OLBRECHTS TYTECA, LUCIE, 1958/1966, *Trattato dell'argomentazione. La nuova retorica*, Prefazione di N. Bobbio, Torino, Einaudi [Si cita anche dalla ristampa 2001].
- PERLMUTTER, DAVID, 1978, *Impersonal Passives and the Unaccusative Hypothesis*. "Berkeley Linguistics Society", 4: 157-189.
- PERLMUTTER, DAVID M., 1980, *Relational Grammar*. In: E. A. Moravcsik / J. R. Wirth (a cura di), *Syntax and Semantics*, 13: *Current Approaches to Syntax*, Academic Press, New York: 195-229.
- PERLMUTTER, DAVID M., 1983, *Personal vs. Impersonal Constructions*. "Natural Language and Linguistic Theory", 1: 141-200.
- PERLMUTTER, DAVID M., 1989, *Multiattachment and the Unaccusative Hypothesis: the Perfect Auxiliary in Italian*. "Probus", 1: 63-119.
- PETRACCO SICARDI, GIULIA, 1980, "Scripta" volgare e "scripta" dialettale in Liguria. In: L. Còveri / G. P. S. / W. Piastra (a cura di), *Bibliografia dialettale ligure*, Genova, A. Compagna: 3-22.
- PETRUCCI, ARMANDO, 1983, *Il libro manoscritto*. In: Asor Rosa 1982-, Vol II: *Produzione e consumo*: 499-524.
- PETRUCCI, LIVIO, 1994, *Il problema delle origini e i più antichi testi italiani*. In: Serianni/Trifone 1993-1994, Vol. III: *Le altre lingue*: 5-73.
- PFISTER, MAX, 1985, *Replica a Giuseppe Porta*. "Studi medievali", 26, 1: 365-68.
- PICONE, MICHELANGELO, 1995, *Autore / Narratori*. In: Bragantini/Forni: 34-59.
- PINKSTER, HARM, 1991, *Sintassi e semantica latina*, Torino, Rosenberg & Sellier [si cita anche dalla trad. spagnola 1995: *Sintaxis y semántica del latin*, Madrid, Ediciones Clásicas].
- PINKSTER, HARM, 1998, *Narrative Tenses in Merovingian Hagiographic Texts*. In: J. Herman (a cura di), *La transizione dal latino alle lingue romanze*, Tübingen, Niemeyer: 229-35.
- POGGIOGALLI, DANILO, 1999, *La sintassi nelle grammatiche del Cinquecento*, Firenze, Accademia della Crusca.
- POGGIOGALLI, DANILO, 1999-2000, *Verbi trivalenti e alternanze in italiano antico*. Tesi di dottorato discussa presso l'Università degli studi di Firenze (XII ciclo).
- POGGIOGALLI, DANILO (in preparazione), *Lodare e biasimare in italiano antico*.

- POLETTI, CECILIA, 1992, *The Aspect Projection: an Analysis of the 'Passé Surcomposé'*. In: E. Fava (a cura di), *Proceedings of the XVII Meeting of Generative Grammar (Trieste, February 22-24 1991)*, Torino, Rosenberg & Sellier: 289-311.
- PORTA, GIUSEPPE, 1983, *L'ultima parte della Nuova cronica di Giovanni Villani*. "Studi di filologia italiana", 41: 17-36.
- PORTA, GIUSEPPE, 1984, *A proposito di alcune osservazioni all'edizione critica della "Cronica" di Anonimo romano*. "Studi medievali", 25, 1: 445-48.
- PORTA, GIUSEPPE, 1985, *Postilla a un intervento incauto (e recidivo)*. "Studi medievali", 26, 1: 369-71.
- PORTA, GIUSEPPE, 1990, Nota al testo a Id. (a cura di), *Giovanni Villani, Nuova Cronica*, 3 voll., Parma, Fondazione P. Bembo / Guanda.
- POZZI, MARIO, 1982/1999, *Appunti sulla «Cronica» di Anonimo Romano*. In: Id., *Ai confini della letteratura. Aspetti e momenti di storia della letteratura italiana*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, Vol. I: 1-18.
- PRALORAN, MARCO, 1999, *Tempo e azione nell'«Orlando Furioso»*, Firenze, Olschki.
- PRANDI, MICHELE, 2002, *Sulla frontiera tra frase e testo*. In: H. Jansen et Al. (a cura di), *L'infinito & oltre. Omaggio a Gunver Skytte*, Odense, O. University Press: 391-407.
- PRICE, GLANVILLE, 1971, *The French Language: Present and Past*, London, Arnold.
- PRYTZ, OTTO, 1979, *Construcciones comparativas en español*. "Revue Romane", 14, 2: 260-78.
- RAMAT, PAOLO / ROMA, ELISA (a cura di), 1998, *Sintassi storica. Atti del XXX Congresso Internazionale della Società di Linguistica Italiana (Pavia, 26-28 settembre 1996)*, Roma, Bulzoni.
- RASO, TOMMASO, 2001, *Il «Boezio» abruzzese del XV secolo*, L'Aquila, Edizioni Libreria Colacchi.
- REBOUL, OLIVIER, 1996, *Introduzione alla retorica*, Bologna, Il Mulino.
- RENZI, LORENZO, 1972, *'Di' e altre preposizioni*. "Archivio glottologico italiano", 57: 53-64.
- RENZI, LORENZO, 1980, *L'ordine fondamentale delle parole in francese antico*. "Medioevo romanzo", 7: 161-81.
- RENZI, LORENZO, 1988, *Italiano antico e moderno: aspetti pragmatici a confronto*. In: W. Banys / S. Karolak (a cura di), *Structure thème-rhème dans les langues romanes et slaves*, Varsavia-Cracovia ecc., Polska Akademia Nauk: 125-38.
- RENZI, LORENZO, 1993, *Da dove viene l'articolo il*. In: *Verbum romanicum. Festschrift für Maria Iliescu*, Hamburg, Buske: 215-30.



- RENZI, LORENZO, 1997, *Fissione di lat. ILLE nelle lingue romanze*. In: G. Holtus et Al. (a cura di), *Italica et Romanica. Festschrift für Max Pfister zum 65. Geburtstag*, Tübingen, Niemeyer, Vol.II: 7-18.
- RENZI, LORENZO, 1998a, *Perché una grammatica dell'italiano antico: una presentazione*. In: Id. 1998b: 21-32.
- RENZI, LORENZO (a cura di), 1998b, *Italand: per una grammatica dell'italiano antico*, Padova, Centro stampa Palazzo Maldura.
- RENZI, LORENZO, 1998c, *L'articolo*. In: Renzi et Al. 1988-1995, Vol. I: *La frase. I sintagmi nominale e preposizionale*: 357-423.
- RENZI LORENZO, 2000a, *"Italand": come e perché una grammatica dell'italiano antico*. In: Renzi/Bisetto: 717-29.
- RENZI, LORENZO, 2000b, *Storia di IPSE*. In: J. Herman / A. Marinetti (a cura di), *La preistoria dell'italiano, Atti della Tavola Rotonda di Linguistica Storica, Università Ca' Foscari di Venezia, 11-13 giugno 1998*, Tübingen, Niemeyer: 181-203.
- RENZI, LORENZO, 2000c, *Le tendenze dell'italiano contemporaneo. Note sul cambiamento linguistico nel breve periodo*. "Studi di lessicografia italiana": 279-319.
- RENZI, LORENZO, 2000d, *Teorie linguistiche antiche e moderne davanti allo studio dell'italiano antico*. In: Renzi/Bisetto: 537-45.
- RENZI, LORENZO ET AL. (a cura di), 1988-1995, *Grande grammatica italiana di consultazione*, 3 voll., Bologna, Il Mulino [Si cita anche dalla seconda ed., 2001].
- RENZI, LORENZO / ELIA, ANNIBALE, 1997, *Per un vocabolario delle reggenze*. In: T. De Mauro / V. Lo Cascio (a cura di), *Lessico e grammatica. Teorie linguistiche e applicazioni lessicografiche. Atti del Convegno interannuale della Società di Linguistica Italiana (Madrid, 21-25 febbraio 1995)*, Roma, Bulzoni: 113-29.
- RENZI, LORENZO / BISETTO, ANTONIETTA (a cura di), 2000, *Linguistica e italiano antico*. "Lingua e stile", 35, 4.
- RHEINFELDER, HANS, 1976<sup>2</sup>, *Altfranzösische Grammatik*, Vol. II: *Formenlehre*, München, Hueber.
- RHODES, DENNIS E., 1956, *Vivaldo Belcalzer and the Mantuan Dialect in the Early Fourteenth Century. A Study of British Museum Ms. Add. 8785 with an Edition of Books I, II, and XV*, University of London (tesi di dottorato inedita).
- RICCA, DAVIDE, 1999, *Osservazioni preliminari sui focalizzatori in italiano*. In: N. Dittmar / A. Giacalone Ramat (a cura di), *Grammatik und Diskurs: Studien zum Erwerb des Deutschen und des Italienischen*, Stauffenburg Verlag: 145-63.

- RINALDI, G. M., 1989, Introduzione e note a Ead. (a cura di), *Il <cater-nu> dell'abate Angelo Senisio*, 2 voll. (Collezione del Centro di studi filologici e linguistici siciliani 18, 19), Palermo, C.S.F.L.S.
- RIVARA, RENÉ, 1990, *Le système de la comparaison. Sur la construction du sens dans les langues naturelles*, Paris, Les éditions de Minuit.
- RIZZI, LUIGI, 1997, *The Fine Structure of the Left Periphery*. In: L. Haegeman (a cura di), *Elements of Grammar: Handbook of Generative Syntax*, Kluwer, Dordrecht: 281-337.
- ROBRIEUX, JEAN JACQUES, 2000<sup>2</sup>, *Rhétorique et argumentation*, Paris, Nathan Université.
- ROBUSTELLI, CECILIA, 1992, *Alcune osservazioni sulla sintassi del costruito causativo "fare" + infinito nell'italiano dei primi secoli*. "The Italianist", 12: 83-116.
- ROBUSTELLI, CECILIA, 2000, *La sintassi dei verbi percettivi vedere e sentire nell'italiano antico*. "Studi di grammatica italiana", 19: 5-40.
- ROHLFS, GERHARD, 1966-1969, *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti*, 3 voll., Torino, Einaudi.
- ROHLFS, GERHARD, 1971, *Autour de l'accusatif prépositionnel dans les langues romanes*. "Revue de linguistique romane", 35: 312-34.
- ROMANINI, FABIO, 2002, *Tecniche del volgarizzare nella «Pharsalia» antico lombarda di Parma*. "Lingua e Stile", 37: 29-64.
- RONCHI, GABRIELLA, 1999, Introduzione a Ead. (a cura di), *Il trattato de la spera volgarizzato da Zuccherò Bencivenni*, Firenze, Accademia della Crusca: 9-28.
- ROSEN, CAROL, 1982, *The Unaccusative Hypothesis and the "Inherent Clitic" Phenomenon in Italian*. In: K. Tuitt et Al. (a cura di), *CLS 18. Papers from the Eighteenth Regional Meeting*, Chicago, Ch. Linguistic Society: 530-41.
- ROSEN, CAROL, 1983, *Universals of Causative Union: a Co-Proposal to the Gibson-Raposo Typology*. In: A. Chukerman et Al. (a cura di), *CLS 19. Papers from the Nineteenth Regional Meeting*, Chicago, Ch. Linguistic Society: 338-52.
- ROSEN, CAROL, 1988, *The Relational Structure of Reflexive Clauses*, New York, Garland.
- ROSSI, ALDO, 1999, *Anonimo romano: Lello de' Tosetti*. In: Id., *Da Dante a Leonardo. Un percorso di originali*, Firenze, Sismel-Edizioni del Galluzzo: 412-17.
- RUDZKA-OSTYN, BRYGIDA, 1996, *The Polish Dative*. In: W. Van Belle / W. Van Langendonck (a cura di), *The Dative*, Vol. I: *Descriptive Studies*, Amsterdam, Benjamins: 341-94.

- RUWET, NICOLAS, 1982, *Grammaire des insultes et autres études*, Paris, Seuil.
- RYCHNER, JEAN, 1970, *L'articulation des phrases narratives dans la "Mort Artu"*, Neuchâtel-Genève, Droz.
- SABATINI, FRANCESCO, 1968/1996, *Dalla "scripta latina rustica" alle "scriptae" romanze*. In: Id., *Italia linguistica delle origini. Saggi editi dal 1956 al 1996*, raccolti da V. Coletti et Al., Lecce, Argo: 219-65.
- SABATINI, FRANCESCO, 1985, *L' "italiano dell'uso medio": una realtà tra le varietà linguistiche italiane*. In: G. Holtus / E. Radtke (a cura di), *Gesprochenes Italienisch in Geschichte und Gegenwart*, Tübingen, Narr: 154-84.
- SABATINI, FRANCESCO, 1990<sup>2</sup>, *La comunicazione e gli usi della lingua. Pratica dei testi, analisi logica, storia della lingua*, Torino, Loescher.
- SABATINI, FRANCESCO, 1997, *Pause e congiunzioni nel testo. Quel ma a inizio di frase...* In: I. Bonomi (a cura di), *Norma e lingua in Italia: alcune riflessioni fra passato e presente*, Milano, Istituto Lombardo-Accademia di Scienze e Lettere: 113-46.
- SABATINI, FRANCESCO / COLETTI, VITTORIO, 1997, *Guida all'uso del dizionario*. In: *DISC*: IV-XV.
- SALVI, GIAMPAOLO, 1998a, *Dal latino all'italiano antico: la formazione dell'ordine delle parole romanzo*. In: Renzi: 57-71.
- SALVI, GIAMPAOLO, 1998b, *La frase semplice*. In: Renzi et Al., Vol. I: *La frase. I sintagmi nominale e preposizionale*: 29-113 [si cita anche dalla seconda ed., 2001: 37-127].
- SALVI, GIAMPAOLO, 2001, *The Two Sentence Structures of Early Romance*. In: Cinque/Salvi: 297-312.
- SALVI, GIAMPAOLO, 2001<sup>2</sup>, *Le frasi copulative*. In: L. Renzi et Al. 1988-1995 [2001<sup>2</sup>], Vol. II: *I sintagmi verbale, aggettivale, avverbale. La subordinazione*: 163-89.
- SALVI, GIAMPAOLO, 2002, *Il problema di <si> e l'uso riflessivo di essere*. "Verbum. Analecta neolatina", 4: 377-98.
- SALVI, GIAMPAOLO / FÁBIÁN ZSUZSANNA (a cura di), 2001, *Semantica e lessicologia storiche. Atti del XXXII Congresso Internazionale di Studi [della Società di Linguistica Italiana] (Budapest, 29-31 ottobre 1998)*, Roma, Bulzoni.
- SALVIONI, CARLO, 1891, *Il 'Sermone' di Pietro da Barsegapè riveduto sul cod. e nuovamente edito. Con una Appendice di documenti dialettali antichi*. "Zeitschrift für romanische Philologie", 15: 429-92.
- SAMARDŽIC, MILA, 1998, *I valori della congiunzione "perché" nell'italiano antico*. In: Ramat/Roma: 235-46.

- SAMARDŽIĆ, MILA, 2001, *Cambiamenti semantici delle congiunzioni causali di origine temporale (prospettiva diacronica)*. In: Salvi/Fabià 2001: 297-314.
- SÁNCHEZ MIRET, FERNANDO, 2001, *Proyecto de gramática histórica y comparada de las lenguas romances*, Monaco, Lincom Europa.
- SANDRA, DOMINIQUE / RICE, SALLY, 1995, *Network Analyses of Prepositional Meaning: Mirroring whose Mind – the Linguist's or the Language User's?* "Cognitive Linguistics", 6: 89-130.
- SANGA, GLAUCO (a cura di), 1990a, *Koinè in Italia dalle origini al Cinquecento. Atti del Convegno di Milano e Pavia, 25-26 settembre 1987*, Bergamo, Lubrina.
- SANGA, GLAUCO, 1990b, *La lingua lombarda*. In: Id. 1990a: 79-163.
- SANGA, GLAUCO, 1995, *La koiné italiana*. In: *LRL 1988-2001*, Vol. II, 2: *Die einzelnen romanischen Sprachen und Sprachgebiete vom Mittelalter bis zur Renaissance*: 81-98.
- SANGA, GLAUCO / BAGGIO, SERENELLA, 1995, *Sul volgare in età lombarda*. In: Banfi et Al.: 247-60.
- SANTORO, CATERINA, 1965, *I codici medioevali della Biblioteca Trivulziana*, Milano, Comune di M.
- SATTIN, ANTONELLA, 1986, *Ricerche sul veneziano del sec. XV (con edizione di testi)*. "L'Italia dialettale", 49: 1-172.
- SAVJ-LOPEZ, PAOLO (a cura di), 1905, *Storie tebane in Italia*, Bergamo, Ist. Italiano d'Arti Grafiche.
- SCHIAFFINI, ALFREDO, 1926, Introduzione e note a Id. (a cura di), *Testi fiorentini del Duecento e dei primi del Trecento, con introduzione, annotazioni linguistiche e glossario*, Firenze, Sansoni [si cita anche dalla ristampa 1954].
- SCHIAFFINI, ALFREDO, 1929, *Influssi dei dialetti centro-meridionali sul toscano e sulla lingua letteraria*. "L'Italia dialettale", 5: 1-31.
- SCHIAFFINI, ALFREDO 1934, *Tradizione e poesia nella prosa d'arte italiana dalla latinità medievale al Boccaccio*, Roma, Edizioni di storia e letteratura [si cita anche dalla seconda ed., 1943, e dalla ristampa, 1969].
- SCHIAFFINI, ALFREDO, 1959/1975, *Problemi del passaggio dal latino all'italiano (evoluzione, disgregazione, ricostruzione)*. In: Id., *Italiano antico e moderno*, Milano-Napoli, Ricciardi: 5-33.
- SCHIAFFINI, ALFREDO, 1962, *I mille anni della lingua italiana*, Milano, Scheiwiller.
- SCHUMACHER, HELMUT, 1988, *Valenzbibliographie*, Mannheim, Institut für Deutsche Sprache.
- SCHÜRR, FRIEDRICH, 1938, *La classificazione dei dialetti italiani*, Leipzig, Keller.

- SCHWARTZ, LINDA, 1993, *On Syntactic and Semantic Alignment of Attributive and Identificational Constructions*. In: Van Valin 1993b: 433-63.
- SCHWARZE, CHRISTOPH, 1970, *Untersuchungen zum syntaktischen Stil der italienischen Dichtungssprache bei Dante*, Berlin-Zürich, Gehlen.
- SCHWARZE, CHRISTOPH, 1995<sup>2</sup>, *Grammatik der italienischen Sprache*, Tübingen, Niemeyer.
- SCORRETTI, MAURO, 1988, *Le strutture coordinate*. In: Renzi et Al., 1988-1995, Vol. I: *La frase. I sintagmi nominale e preposizionale*: 227-70.
- SEGRE, CESARE, 1952/1963, *La sintassi del periodo nei primi prosatori italiani (Guittone, Brunetto, Dante)*. "Atti della Accademia Nazionale dei Lincei. Classe di scienze morali, storiche e filosofiche", s. VIII, 4: 39-193 [ora in: Id. 1963: 79-270].
- SEGRE, CESARE, 1963, *Lingua, stile e società. Studi sulla storia della prosa italiana*, Milano, Feltrinelli [si cita anche dalla nuova ed. ampliata, 1974 e dalla seconda ed., 1976].
- SEGRE, CESARE, 1982/1986, *Benvenuto Terracini e la linguistica del Novecento*. In: P. Ramat (a cura di), *The history of linguistics in Italy*, Amsterdam, Benjamins: 259-76.
- SEGRE, CESARE, 1989, *La letteratura: teoria e problemi*. In: Soletti: 127-35.
- SERIANNI, LUCA (con la collaborazione di A. Castelvechi), 1988, *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria. Suoni, forme e costrutti*, Torino, UTET [si cita anche dall'edizione UTET Libreria, 1989, e dalla seconda ed., 1991].
- SERIANNI, LUCA 1993, *La prosa*. In: Serianni/Trifone 1993-1994, Vol. I: *I luoghi della codificazione*: 451-577.
- SERIANNI, LUCA / TRIFONE, PIETRO (a cura di), 1993-1994, *Storia della lingua italiana*, 3 voll., Torino, Einaudi.
- SILVI, CHRISTINE, 2003, *Science médiévale et vérité. Étude linguistique de l'expression du vrai dans le discours scientifique en langue vulgaire*, Paris, Champion.
- SINCLAIR, JOHN, 2000, *Current Issues in Corpus Linguistics*. In: R. Rosini Favretti (a cura di), *Linguistica e informatica. Corpora, multimedialità e percorsi di apprendimento*, Roma, Bulzoni: 29-38.
- ŠKERLJ, STANKO, 1926, *Syntaxe du participe présent et du gerondif en vieil italien*, Paris, Champion.
- SKUBIC, MITJA, 1971, *Contributi alla conoscenza delle sorti del preterito nell'area veneta*. "Studi di grammatica italiana", 1: 117-77.
- SKYTTE, GUNVER, 1978, *Il cosiddetto costruito dotto di accusativo con l'infinito in italiano moderno*. "Studi di grammatica italiana", 7: 281-315.

- SKYTTE, GUNVER, 1983, *La sintassi dell'infinito nell'italiano moderno*, Études Romanes de l'Université de Copenhague, "Revue Romane", num. suppl., 27.
- SKYTTE, GUNVER, 1985, *L'alternanza 'di + infinito / che + verbo finito' in italiano, in prospettiva diacronica*. In: Agostiniani/Bellucci Maffei/Paoli: 245-50.
- SKYTTE, GUNVER, 2002, *La coordinazione, tra grammatica e retorica*. In: G.L. Beccaria / C. Marellò (a cura di), *La parola al testo. Scritti per Bice Mortara Garavelli*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, Vol. I: 431-39.
- SOLETTI, ELISABETTA (a cura di), 1989, *Benvenuto Terracini nel centenario della nascita*, Alessandria, Edizioni dell'Orso.
- SOLETTI, ELISABETTA, 1994, "Metafora". In: Beccaria: 467-70.
- SORELLA, ANTONIO, 1984, *Sull'alternanza passato prossimo / passato remoto nella prosa italiana moderna*. "Cultura e scuola", 90: 7-21.
- SORNICOLA, ROSANNA, 1992, «Col nostro semplice parlare et muliebre stilo»: *Ibridismo e registri linguistici nella Leggenda della Beata Eustochia da Messina*. In: AA.VV.: 453-81.
- SORNICOLA, ROSANNA, 1997, *L'oggetto preposizionale in siciliano antico e in napoletano antico. Considerazioni su un problema di tipologia diacronica*. "Italienische Studien", 18: 66-80.
- SORNICOLA, ROSANNA, 2000a, *Processi di convergenza nella formazione di un tipo sintattico: la genesi ibrida dell'oggetto preposizionale*. In: A. Englebert et Al. (a cura di), *Actes du XXII<sup>e</sup> Congrès International de Linguistique et de Philologie Romanes (Bruxelles, 23-29 juillet 1998)*, Vol. II: *Les nouvelles ambitions de la linguistique diachronique*, Tübingen, Niemeyer: 419-27.
- SORNICOLA, ROSANNA, 2000b, *Stability, variation and change in word order. Some evidence from the Romance languages*. In: R. S. et Al. (a cura di), *Stability, Variation and Change of word-order Patterns over Time*, Amsterdam, Benjamins: 101-15.
- SORNICOLA, ROSANNA / SVOBODA, ALEK, 1991, *Il campo di tensione*, Napoli, Liguori.
- SORRENTO, LUIGI, 1929/1951, *Il fenomeno della paraipotassi nelle lingue neolatine*. In: Id., *Sintassi romanza. Ricerche e prospettive*, Varese-Milano, Istituto editoriale Cisalpino: 25-91.
- SPERBER, DAN / WILSON, DEIRDRE, 1995<sup>2</sup>, *Relevance. Communication and Cognition*, Oxford, Blackwell.
- SQUARTINI, MARIO, 2001, *Filogenesi e ontogenesi del futuro italiano*. "Archivio glottologico italiano", 86, 2: 194-225.
- STASSEN, LEON, 1997, *Intransitive Predication*, Oxford, O. University Press.



- STATI, SORIN, 1967/1972, *Teoria e metodo nella sintassi*, trad. it., Bologna, Il Mulino.
- STEFANELLI, ROSSANA, 1984, *Problemi di sintassi indoeuropea: alcune riflessioni sulla comparazione di disuguaglianza*. "Studi e saggi linguistici", 24: 187-225.
- STEFANELLI, ROSSANA, 1985, *La comparazione di disuguaglianza tra «misurazione» e «variazione»*. "Archivio glottologico italiano", 70: 18-32.
- STEFANELLI, ROSSANA, 1990, *Studi sulla comparazione di disuguaglianza*. "Studi di grammatica italiana", 14: 254-339.
- STEFANELLI, ROSSANA, 1993, *Studi sulla comparazione di disuguaglianza*. "Studi di grammatica italiana", 15: 35-91.
- STELLA, ANGELO, 1994, *La Lombardia*. In: Serianni/Trifone 1993-1994, Vol. III: *Le altre lingue*: 153-212.
- STEMPEL, WOLF-DIETER, 1964, *Untersuchungen zur Satzverknüpfung im Altfranzösischen*, Braunschweig, Westermann.
- STORRER, ANGELIKA, 1992, *Verbvalenz. Theoretische und methodische Grundlagen ihrer Beschreibung in Grammatikographie und Lexikographie*, Tübingen, Niemeyer.
- STUSSI, ALFREDO, 1988, *Veneto*. In: LRL 1988-2001, Vol. II, 2: *Die einzelnen romanischen Sprachen und Sprachgebiete vom Mittelalter bis zur Renaissance*: 124-34.
- STUSSI, ALFREDO, 1995, *Lingua*. In: Bragantini/Forni: 192-221.
- STUSSI, ALFREDO, 1999, *Versi d'amore in volgare tra la fine del secolo XII e l'inizio del XIII*. "Cultura Neolatina", 59: 1-69.
- SUZUKI, SHINGO, 2001, *I costituenti a sinistra e la contrastività in italiano antico e moderno*. "Archivio glottologico italiano", 86, 1: 57-78.
- TEKAVČIĆ, PAVAO, 1972, *Grammatica Storica dell'italiano*. 3 voll., Bologna, Il Mulino [si cita anche dall'edizione 1980].
- TELMON, TULLIO, 1994, *Aspetti sociolinguistici delle eteroglossie in Italia*. In: Serianni/Trifone 1993-1994, Vol. III: *Le altre lingue*: 923-50.
- TELVE, STEFANO, 2000, *Testualità e sintassi del discorso trascritto nelle Consulte e pratiche fiorentine (1505)*, Roma, Bulzoni.
- TERRACINI BENVENUTO, 1957, *Pagine e appunti di linguistica storica*, Firenze, Le Monnier.
- TERRACINI, BENVENUTO, 1963, *Lingua libera e libertà linguistica*, Torino, Einaudi.
- TESI, RICCARDO, 2001, *Storia dell'italiano. La formazione della lingua comune dalle origini al Rinascimento*, Roma-Bari, Laterza.
- TESNIÈRE, LUCIEN, 1959, *Éléments de syntaxe structurale*, Paris, Klincksieck.



- TIETGENS, HANS, 1972, *Vom Nutzen und Nachteil der Konvention*. In: D. Kerbs (a cura di), *Das Ende der Höflichkeit. Für eine Revision der Anstandserziehung*, München, Juventa: 96-114.
- TLF, 1971-1994, *Trésor de la langue française: dictionnaire de la langue du XIX<sup>e</sup> et XX<sup>e</sup> siècle (1789-1960)*, Paris, Gallimard.
- TLIO, *Tesoro della lingua italiana delle Origini*, banca di dati dell'Opera del Vocabolario Italiano consultabile in rete, all'indirizzo [www.vocabolario.org](http://www.vocabolario.org).
- TOBLER, ADOLF, 1883, *Die altvenezianische Übersetzung der Sprüche des Dionysius Cato*. "Abhandlungen der königlichen preußischen Akademie der Wissenschaften zu Berlin", 17: 427-511 [si cita dall'estr. con paginazione autonoma: 1-87].
- TOBLER, ADOLF, 1886-1888, *Il "Panfilo" in antico veneziano col latino a fronte*. "Archivio glottologico italiano", 10: 177-255.
- TOMMASEO, NICCOLÒ / BELLINI, BERNARDO, 1861-1879, *Dizionario della lingua italiana*, Torino, Ditta Pomba.
- TONELLI, NATASCIA, 1996, *Di un'intersezione fra sintassi e racconto nei RVF: il cum inversum*. "Studi di filologia italiana", 54: 183-192.
- TONELLI, NATASCIA, 1999, *Varietà sintattica e costanti retoriche nei sonetti dei Rerum vulgarium fragmenta*, Firenze, Olschki.
- TOSO, FIORENZO, 1995, *Storia linguistica della Liguria*, Genova, Le Mani.
- TOSO, FIORENZO, 1998, *La letteratura in genovese*, Vol. I: *Il Medio Evo*, Genova, Elsag.
- TOURATIER, CHRISTIAN, 1994, *Syntaxe latine*, Louvaine, Peeters.
- TRAMATER, 1829-1840, *Vocabolario universale italiano*, 7 tomi, Napoli, Tramater.
- TRAUGOTT, ELIZABETH C., 1985, *Conditional Markers*. In: Haiman, John (a cura di), *Iconicity in Syntax*, Amsterdam, Benjamins: 289-308.
- TRAUGOTT, ELIZABETH C., 2000, *From Etymology to Historical Pragmatics*. In: D. Minkova / R. Stockwell (a cura di), *Studying the History of English Language: Millennial Perspectives*, Berlin, Mouton de Gruyter: 19-49.
- TRAUGOTT, ELIZABETH C., 2001, *How do Scalar Meanings Arise?* (LSA Institute Forum Lecture, UCSB, 18 luglio 2001), ms.
- TRAUGOTT, ELIZABETH C. / HEINE, BERND (a cura di) 1991, *Approaches to Grammaticalization*, Amsterdam, Benjamins.
- TRAUGOTT, ELIZABETH C. / DASHER, RICHARD B., 2002, *Regularity in Semantic Change*, Cambridge, C. University Press.
- TREVI, EMANUELE, 1999, Introduzione a Id. (a cura di) *Tavola Ritonda*, Milano, Rizzoli.

- TRIFONE, PIETRO, 1986, *Aspetti dello stile nominale nella "Cronica" trecentesca di Anonimo romano*. "Studi linguistici italiani", 12: 217-39.
- TROLLI, DOMIZIA, 1972, *La lingua di Giovanni Morelli*. "Studi di grammatica italiana", 2: 51-153.
- TROLLI, DOMIZIA, 1976, *Il lessico dei "Ricordi" di Giovanni di Pagolo Morelli*. "Studi di grammatica italiana", 5: 67-175.
- UGOLINI, FRANCESCO A., 1935/1985, *La prosa degli «Historiae Romanae fragmenta» e della cosiddetta «Vita di Cola di Rienzo»*. In: Id., *Scritti minori di Storia e Filologia italiana*, Perugia, Università degli studi di P.: 301-53.
- UGOLINI, FRANCESCO A., 1959, *Testi volgari abruzzesi del Duecento*, Torino, Rosenberg & Sellier.
- ULLELAND, MAGNUS, 1965, *Il periodo comparativo nel toscano antico*. "Studia Neophilologica", 37: 51-95.
- ULLELAND, MAGNUS, 1967, *Una congiunzione enigmatica: con ciò sia cosa che...* In: *Actes du 4e Congrès des romanistes scandinaves dédiés a Holger Sten*. "Revue romane", num. monogr.: 148-62.
- VÄÄNÄNEN, VEIKKO, 1981, *La préposition latine DE et le génitif*. In: Id., *Recherches et créations latino-romanes*, Napoli, Bibliopolis: 333-48.
- VAN DEN ABEELE, BAUDOUIN / MEYER, HEINZ / RIBÉMONT, BERNARD, 1999, *Éditer l'encyclopédie de Barthélemy l'Anglais: Vers une édition bilingue du De proprietatibus rerum*. "Cahiers de Recherches Médiévales (XIII<sup>e</sup>-XV<sup>e</sup> s.)", 6: 7-18.
- VAN DER AUWERA, JOHAN / PLUNGIAN, VLADIMIR A., 1998, *Modality's Semantic Map*. "Linguistic Typology", 2: 79-124.
- VAN VALIN, ROBERT JR., 1990, *Semantic parameters of split intransitivity*. "Language", 66, 2: 221-60.
- VAN VALIN, ROBERT JR., 1993a, *A Synopsis of Role and Reference Grammar*. In: Id. 1993b: 1-164.
- VAN VALIN, ROBERT JR. (a cura di), 1993b, *Advances in Role and Reference Grammar*, Amsterdam, Benjamins.
- VAN VALIN, ROBERT JR. / LAPOLLA, RANDY, 1997, *Syntax: Structure, Meaning and Function*, Cambridge, C. University Press.
- VANELLI, LAURA, 1986, *Strutture tematiche in italiano antico*. In: H. Stammerjohann (a cura di), *Tema-Rema in italiano. Symposium, Frankfurt a. M. (26-27 aprile 1985)*, Tübingen, Narr: 249-73.
- VANELLI, LAURA, 1992, *La deissi in italiano*, Padova, Unipress.
- VANELLI, LAURA, 1995, *La deissi*. In: Renzi et Al., Vol. III: *Tipi di frasi, deissi, formazione delle parole*: 261-350.

- VANELLI, LAURA 1998a, *I dialetti italiani settentrionali nel panorama romanzo*, Roma, Bulzoni.
- VANELLI, LAURA, 1998b, *Ordine delle parole e articolazione pragmatica nell'italiano antico: la "prominenza" pragmatica della prima posizione nella frase*. In: Renzi: 73-89 [si cita anche dalla versione pubbl. in "Medioevo Romanzo", 23, 1999: 229-46].
- VANELLI, LAURA, 2002, *La deissi in italiano antico*, manoscritto inedito per Italant, Università di Padova.
- VANZON, CARLO ANTONIO, 1840-1846, *Dizionario universale della lingua italiana*, 12 tomi e 3 di appendice, Palermo, Tip. Demetrio Barcellona.
- VARVARO, ALBERTO, 1979, *Capitoli per la storia linguistica dell'Italia meridionale e della Sicilia. Gli esiti di "-ND-", "-MB-"*. "Medioevo Romanzo", 6: 189-206.
- VARVARO, ALBERTO, 1980, *Ancora su "-ND-" in Sicilia*. "Medioevo Romanzo", 7: 130-32.
- VARVARO, ALBERTO, 1984a, *Storia della lingua: passato e prospettive di una categoria controversa*. In: Id. 1984c: 9-77.
- VARVARO, ALBERTO, 1984b, *La situazione linguistica della Sicilia nel basso Medioevo*. In: Id. 1984c: 145-74.
- VARVARO, ALBERTO, 1984c, *La parola nel tempo. Lingua, società e storia*, Bologna, Il Mulino.
- VARVARO, ALBERTO, 1990, *Koinè nell'Italia meridionale*. In: Sanga 1990a: 69-78.
- VARVARO, ALBERTO, 1996, *Latin and Romance: Fragmentation or Restructuring?* In: R. Wright (a cura di), *Latin and the Romance Languages*, University of Pennsylvania Press: 44-51.
- VEGNADUZZO, STEFANO, 2000, *Il congiuntivo nelle frasi subordinate in italiano antico*. In: Renzi/Bisetto: 693-713.
- VENDLER, ZENO, 1967, *Linguistics in Philosophy*, Ithaca, Cornell University Press.
- VIDOSSÌ, GIUSEPPE, 1905, *Tre noterelle sintattiche dal "Tristano Veneto"*. In: *Bausteine zur romanischen Philologie. Festgabe für Adolfo Mussafia zum 15. Februar 1905*, Halle a. d. S., Niemeyer: 158-66.
- VIDOSSÌ, GIUSEPPE, 1906, *La lingua del "Tristano Veneto"*. "Studj romanzi", 4: 67-148.
- VIGNUZZI, UGO, 1973, "Perché (per che)". In: *Enciclopedia dantesca*, Vol. IV: *N-Sam*: 398-403.
- VIGNUZZI, UGO, 1976, "Se", In: *Enciclopedia dantesca*, Vol. V: *San-Z*: 112-17.

- VIGNUZZI, UGO, 1988, *Aree linguistiche VII. Marche, Umbria, Lazio*. In: *LRL 1988-2001*, Vol. IV: *Italienisch, Korsisch, Sardisch*: 606-42.
- VIGNUZZI, UGO, 1994, *Il volgare nell'Italia mediana*. In: Serianni/Trifone 1993-1994, Vol. III: *Le altre lingue*: 329-72.
- VINCENT, NIGEL, 1994, *Subordination and Complementation*. In: R. Asher (a cura di), *Encyclopedia of Language and Linguistics*, Oxford, Pergamon: 4391-96.
- VINCENT, NIGEL, 1996, *Appunti sulla sintassi dell'infinito coniugato in un testo napoletano del '300*. In: Benincà et Al.: 387-406.
- VINCENT, NIGEL, 1997, *Complementation*. In: Maiden/Parry: 171-78.
- VINCENT, NIGEL, 1999, *The Evolution of c-Structure: Prepositions and PPs from Indo-European to Romance*. "Linguistics", 37, 6: 1111-53.
- VINCENT, NIGEL, 2000a, *A New Grammar of Old Italian*. In: Lepschy/Shaw: 91-110 [Versione italiana: Vincent 2000c]
- VINCENT, NIGEL, 2000b, *The Synchrony and Diachrony of Deixis in Old Neapolitan (with Special Reference to the Cronache e Ricordi of Loise De Rosa)*, Ms., Università di Manchester.
- VINCENT, NIGEL, 2000c, *Il progetto "Italant": una presentazione e alcune considerazioni*. In: Renzi/Bisetto: 731-43.
- VINCENT, NIGEL, 2001a, *The Native Speaker in Historical Linguistics*. Relazione plenaria al 15° International Conference on Historical Linguistics, La Trobe University, 11-15 agosto 2001.
- VINCENT, NIGEL, 2001b, *La linguistica romanza e la linguistica generale alle soglie del ventunesimo secolo*. Relazione plenaria al 23° Congresso di Linguistica e Filologia Romanza, Università di Salamanca, 24-30 settembre 2001.
- VINCENT, NIGEL, 2002, *Benvenuto Terracini and the Problem of Language Death*. In: A. L. Lepschy / A. Tosi (a cura di), *Multilingualism in Italy Past and Present*, Oxford, Legenda: 60-73.
- VINCENT, NIGEL / PARRY, MAIR / HASTINGS, ROBERT, 2002, *Il progetto SAVI: presentazione, procedure e problemi*. In: Vincent et Al.: 3-25.
- VINCENT, NIGEL ET AL. (a cura di), 2002, *SAVI. Sintassi degli Antichi Volgari d'Italia: saggi preliminari*, preprint presentato in occasione del Convegno Internazionale "SintAnt. La sintassi dell'italiano antico" (Roma, 18-21 settembre 2002).
- VISCONTI, JACQUELINE, 2002, *On the Origins of the Italian Scalar Particles*. Addirittura, Perfino, Persino (*XXX Romance Linguistics Seminar*, Cambridge, Trinity Hall, 3-4 gennaio 2002), ms.
- VISCONTI, JACQUELINE, in stampa, *The Origins of Scalar Particles in Italian*. "Journal of Historical Pragmatics".

- VITALE, MAURIZIO, 1984, *La questione della lingua*, nuova ediz. Palermo, Palumbo.
- VOVELLE, MICHEL, 1990, *Storia e lunga durata*. In: J. Le Goff (a cura di), *La nuova storia*, Milano, Mondadori: 47-80.
- WATZLAWICK, PAUL / BEAVIN, J. H. / JACKSON, D. D., 1967, *Pragmatics of Human Communication. A Study of Interactional Patterns, Pathologies and Paradoxes*, New York, Norton.
- WEHR, BARBARA, 1984, *Diskurs-Strategien im Romanischen*, Tübingen, Narr.
- WEIDENBUSCH, WALTRAUD, 2002, *Das Italienische in der Lombardei in der ersten Hälfte des 19. Jahrhunderts. Schriftliche und mündliche Varietäten im Alltag*, Tübingen, Narr.
- WEINRICH, HARALD, 1964/1978, *Tempus. Le funzioni dei tempi nel testo*, Bologna, Il Mulino [si cita anche dalla 4a ed. tedesca 1985: *Tempus. Besprochene und erzählte Welt*, Stuttgart ecc., Kohlhammer].
- WERNER, EDELTRAUD, 1980, *Die Verbalperiphrase im Mittelfranzösischen: eine semantisch-syntaktische Analyse*, Frankfurt, Lang.
- WIESE, BERTHOLD, 1890, Introduzione e note a Id. (a cura di), *Eine alt-lombardische Margarethen-Legende. Kritischer Text nach acht Handschriften mit einleitenden Untersuchungen*, Halle, Niemeyer.
- WILHELM, RAYMUND, 2001, *Alle soglie della narratività. Le rubriche del Decameron nella traduzione francese di Laurent de Premierfait (1414)*. "Romanische Forschungen", 113: 190-226.
- WILHELM, RAYMUND, 2002, *Erzählen und Berichten - zur textuellen Funktion von passé simple und passé composé in französischen Pressetexten des 18. Jahrhunderts*. In: A. Wesch et Al. (a cura di), *Sprachgeschichte als Varietätengeschichte. Beiträge zur diachronen Varietätenlinguistik des Spanischen und anderer romanischer Sprachen. Anlässlich des 60. Geburtstages von Jens Lüdtke*, Tübingen, Stauffenburg: 377-84.
- WÜEST, JAKOB, 1991, *Die Valenz sprechaktbezeichnender Verben im Französischen*. In: Koch/Krefeld: 141-56.
- WUNDERLI, PETER, 1975, *Le développement structural du démonstratif roumain*. "Revue roumaine de linguistique", 12: 715-22.
- WUNDERLI, PETER, 1990, *La deixis personnelle dans les langues romanes. Le problème de la structuration interne*. "Vox Romanica", 49-50: 30-56.
- ZAMBONI, ALBERTO, 1992, *Postille alla discussione sull'accusativo preposizionale*. In: R. Lorenzo (a cura di), *Actas do XIX Congresso Internacional de Lingüística e Filología Románicas (Universidade de Santiago de Compostela, 1989)*, Vol. V: *Gramática*

- Histórica e História da Lingua*, A Coruña, Fundación “Pedro Barrié de la Maza, Conde de Fenosa”: 787-808.
- ZAMBONI, ALBERTO, 2000, *Le origini dell'italiano. Dinamiche e tipologie della transizione dal latino*, Roma, Carocci.
- ZANICHELLI, GIUSEPPA, 1994, ‘Non scripsit set miniavit’: *Turinus e i codici del Petrarca*. “Studi petrarcheschi”, 11: 159-81.
- ZIFONUN, GISELA, 2000, *Textkonstitutive Funktionen von Tempus, Modus und Genus Verbi*. In: K. Brinker et Al. (a cura di), *Text- und Gesprächslinguistik. Ein internationales Handbuch zeitgenössischer Forschung. 1. Halbband*, Berlin-New York, De Gruyter: 315-30.
- ZIPF, GEORGE KINGSLEY, 1935, *Psycho-Biology of Language; an Introduction to Dynamic Psychology*, Boston, Houghton Mifflin Company.
- ZIPF, GEORGE KINGSLEY, 1949, *Human Behavior and the Principle of Least Effort, an Introduction to Human Ecology*, Cambridge Mass. Addison, Wesley Press.
- ZUBLENA, PAOLO, 2001, *Coazione all'ornatus. La sintassi del periodo nelle Prose della volgar lingua*. In: S. Morgana / M. Piotti / M. Prada (a cura di), *Prose della volgar lingua di Pietro Bembo. [Atti del Colloquio di] Gargnano del Garda (4-7 ottobre 2000)*, Milano, Cisalpino: 335-71.
- ZWANENBURG, WIECHER, 1978, *L'ordre des mots en français médiéval*. In: R. Martin (a cura di), *Études de syntaxe du moyen français. Colloque organisé par le Centre d'Analyse Syntaxique de l'Université de Metz et par le Centre de Recherche pour un Trésor de la Langue Française*, Paris, Klincksieck: 153-69.